



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 18 ottobre 2024

Il giorno 18.10.2024 alle ore 18.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.BALLIANA MIRELLA	X		10.DA RE GIANANTONIO	X	
2.BASSETTO PAOLO	X		11.DE BASTIANI ALESSANDRO G.	X	
3.BEVILACQUA SILVIA	X		12.DE NARDI MARTA		X
4.BORTOLOTTO GIULIA	X		13.ERRANTE LORENZO	X	
5.BRAIDO FABIO	X		14.POSOCCO GIANLUCA		X
6.BRAIDO GIOVANNI		X	15.TOFFOLI THOMAS	X	
7.CALDART ANTONELLA	X		16.TONON ROBERTO		X
8.CARNELOS GRAZIANO	X		17.ULIANA ANTONELLA	X	
9.CUTIFANI IRENE	X				
				13	4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BEVILACQUA SILVIA – CUTIFANI IRENE – TOFFOLI THOMAS.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CECCARINI LAURA – DE ANTONI GIULIO – DE NARDI BARBARA – DUS MARCO – PADOAN ENRICO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 -
PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.
- 3 DUP 2024/2026: VARIAZIONE SEZIONE OPERATIVA - PROGRAMMA
TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE
2024.
- 4 BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024/2026. VARIAZIONE N. 4.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1	COMUNICAZIONI.....	4
2	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.....	5
3	DUP 2024/2026: VARIAZIONE SEZIONE OPERATIVA - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024.....	52
4	BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024/2026. VARIAZIONE N. 4.....	59

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 18 LUGLIO 2024***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti***

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Il numero legale c'è: 13 presenti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Scrutatori: Toffoli, Cutifani e Bevilacqua. Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Comunicazione dell'Assessore Ceccarini.

CECCARINI LAURA - Assessore:

Grazie Presidente. Solo per dire che lunedì sarà pubblicato l'avviso per le autocandidature per la Commissione Pari Opportunità. Quindi ci sono tre settimane di tempo perché, chi desidera far parte di questa Commissione appunto, che si dedica delle tematiche legate alle Pari Opportunità, può candidarsi. Possono essere supportate da Associazioni che presentano il proprio candidato. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Adesso una comunicazione del Sindaco Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie, buonasera a tutti. Io ho due comunicazioni. La prima riguarda la situazione dei danni che per fortuna quest'oggi non sono tantissimi rispetto al maltempo che si è abbattuto oggi pomeriggio sulla nostra zona di Vittorio Veneto e anche dei Comuni limitrofi. Abbiamo delle situazioni un po' di difficoltà nella zona del Meschio, è esondato ma in modo meno grave rispetto alla scorsa volta e quindi soprattutto nella zona di San Giacomo Via Postumia è quella che è più soggetta ad andare tra virgolette sott'acqua. Fortunatamente quest'oggi il Condominio Farina è stato risparmiato; invece abbiamo un'abitazione del borgo che ha subito un leggero, è entrata dell'acqua. La situazione del Meschio direi che a questo punto va attenzionata e monitorata, visto l'aumento delle situazioni climatiche che, con frequenti tra virgolette nubifragi e l'intensità delle piogge che stanno veramente aumentando in modo smisurato, sarà nostra cura quanto prima confrontarci soprattutto con il Genio Civile e verificare quello che si può fare e dove si può intervenire rispetto anche a situazioni dove abbiamo uno sbarramento di centraline e quindi sarà da monitorare attentamente. Mentre per quanto riguarda l'aspetto delle colline, abbiamo avuto due piccole frane, a Maren e a

Carpesica, ma le ditte incaricate sono già intervenute e quindi è stato ripristinato l'assetto del terreno. Questa è la prima comunicazione.

Per quanto riguarda la seconda comunicazione, è quella relativa al decreto che ho firmato oggi per la nomina dell'Amministratore Unico della Società in house Vittorio Veneto Servizi Srl, ossia la Società affidataria del servizio di gestione delle farmacie comunali e attività connesse. Quindi, dopo un'attenta valutazione, ho individuato nella figura del Dottor Coletti Mario Pietro Enrico, la persona più indicata dal mio punto di vista, viste le sue competenze in ambito amministrativo gestionale di Aziende per poter guidare la Vittorio Veneto Servizi. Vorrei anche in questo momento innanzitutto ringraziare l'Amministratore Unico uscente, il Dottor Biz, per il lavoro che ho svolto in questi anni: è stato alla guida della farmacie per otto anni, quasi tre mandati, otto anni, e quindi sottolineo l'importante lavoro, l'opera che ha fatto, il lavoro, nel senso che sono state fatte delle scelte molto importanti in questi otto anni: l'apertura della farmacia di Costa, la sistemazione della farmacia del Centro, è stato fatto l'acquisto dell'immobile di San Giacomo. Quindi ha operato in modo anche preciso e puntuale, quindi a lui i nostri ringraziamenti. Ringrazio anche tutti coloro che si sono candidati per la carica, che hanno presentato la candidatura. Sono 16 concittadini e anche professionisti dall'esterno che hanno dimostrato interesse per questa carica, e quindi ringrazio anche loro.

Per il momento mi fermo qua, non ho altro da aggiungere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 2: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Possiamo passare al primo punto dell'ordine del giorno "Documento unico di programmazione (DUP)2025-2027 - Presentazione ed approvazione". Prego Sindaco, ha chiesto la parola.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Io introduco il DUP a carattere generale. Il DUP, documento unico di programmazione, è lo strumento più importante che definisce l'attività di guida strategica operativa del Comune. E' un documento che pianifica l'attività dell'Ente e declina nel tempo tutti i bisogni e gli obiettivi della collettività.

Il DUP si divide in due parti: una sezione strategica e una sezione operativa. La sezione strategica è quella che definisce il programma dell'Amministrazione del realizzare nei cinque anni

del mandato amministrativo; mentre invece la sezione operativa è la sezione dove vengono individuati gli obiettivi operativi nell'arco di tempo di un bilancio di previsione.

Dopo nello specifico la Dottoressa Costalonga vi illustrerà i contenuti delle due sezioni. Approfitto a questo punto per ringraziare gli uffici, innanzitutto la Dottoressa Costalonga che ha seguito da vicino la stesura del DUP, dopo che noi abbiamo delineato gli obiettivi di mandato, la Dottoressa Zanette, la Dottoressa Da Parè e tutti gli uffici, nonché il Segretario Comunale che hanno lavorato non poco per la stesura di questo documento.

Di solito questo documento viene approvato entro il 31 luglio di ogni anno, ma per le nuove Amministrazioni viene prolungato il tempo di approvazione, di solito definito entro il 30 settembre; noi quest'anno abbiamo sfiorato appunto rispetto al 30 settembre di due settimane e ci siamo presi due settimane in più per definire gli obiettivi strategici del DUP.

Oltre a questo testo, la normativa prevede che ogni anno ci sia una nota di aggiornamento a questo testo, che di solito in questo caso avviene entro il 15 novembre, quindi a metà novembre noi ci rivedremo in Consiglio Comunale per approvare la nota di aggiornamento. In questo mese ci sarà appunto la possibilità di approfondire alcuni contenuti e di naturalmente fare degli emendamenti rispetto al documento che vi verrà presentato questa sera. Per questo noi avremo anche intenzione, oltre di presentarlo questa sera ai Consiglieri comunali che già hanno preso visione, anche di illustrarlo ai cittadini, e quindi abbiamo in cantiere l'idea di fare delle serate illustrative in città rispetto a questo documento unico di programmazione.

Per ora mi fermo. Dopodiché la presentazione si svilupperà in questo modo: ci sarà l'introduzione da parte della Dottoressa Costalonga, poi passeremo la parola agli Assessori per le materie di competenza, e poi riprenderò io per due minuti solo per esprimere gli obiettivi rispetto alle mie materie di competenza. Grazie. Prego Dottoressa.

- entrano i consiglieri Braido Giovanni e Posocco Gianluca -
(presenti n. 15)

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego Dottoressa Costalonga.

COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:

Buonasera a tutti. Io vi darò solo alcune indicazioni di carattere tecnico relativamente appunto alla formazione e a come si sviluppa questo documento unico di programmazione. Poi per l'illustrazione dei vari obiettivi strategici operativi riprenderà la parola l'Amministrazione Comunale.

Come correttamente ha detto appunto il Sindaco, il DUP viene presentato ogni anno. E' un documento di programmazione e quindi serve proprio come indirizzo per poter predisporre il bilancio di previsione. Ha due momenti: il momento appunto entro il 31 luglio, infatti il prossimo anno vi verrà presentato entro il 31

luglio, ed è la programmazione; e poi inevitabilmente deve essere presentata una nota di aggiornamento perché va collegato con il bilancio.

Il DUP infatti ha una durata triennale, infatti appunto riguarda il 2025-2027 perché segue proprio la programmazione finanziaria, quindi il bilancio, mentre per quanto riguarda la parte degli obiettivi strategici ha una durata quinquennale, corrispondente alla durata del mandato del Sindaco.

Come indicato a pagina 77 del documento che vi è stato appunto sottoposto, è stata riportata una fotografia di come avviene la programmazione nell'Ente Locale. Se riusciamo a produrre già la pagina 77, che così do subito l'indicazione di come c'è appunto la programmazione finanziaria dell'Ente: si parte dalle linee di mandato, che vengono presentate al Consiglio Comunale, 15 giorni fa ne avete preso atto; una volta che vengono indicate le linee di mandato, si costruisce il DUP, il documento unico di programmazione, che ha una sezione strategica e una sezione operativa che è collegata al bilancio di previsione. Quindi ha gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e poi la programmazione economica che appunto contiene le risorse che l'Ente ha, sia dalla parte entrata che gli impieghi poi a livello di spesa. Una volta che il Consiglio Comunale approva il DUP, quindi il documento unico di programmazione e la nota di aggiornamento con il bilancio di previsione, l'Organo esecutivo, ossia la Giunta, approva il PIAO, che è il documento di competenza esclusiva della Giunta, che contiene gli obiettivi di performance, che sono gli obiettivi che vengono assegnati alle strutture apicali e quindi ai vari Dirigenti, che sono gli obiettivi a cui ogni Dirigente è chiamato a realizzare sempre nel corso di un triennio, che poi vengono aggiornati annualmente; unitamente al piano delle performance vengono atto, vengono attribuiti attraverso PEF, il piano economico finanziario, le risorse finanziarie, umane e strumentali, perché ovviamente ogni struttura dirigenziale ha bisogno di avere le risorse umane strumentali e ovviamente finanziarie. Quindi attraverso questo atto che fa la Giunta vengono assegnati gli obiettivi e le risorse finanziarie che ogni Dirigente ha a disposizione per poter realizzare gli obiettivi, che poi saranno oggetto di valutazione e, collegati a queste poi, anche la valutazione del Dirigente a fine anno. Questa è sostanzialmente la programmazione che ogni anno l'Ente Locale è chiamato a mettere in essere.

Ritornando quindi a questo documento abbiamo cercato, di comune accordo con l'Amministrazione, di elaborare un documento che fosse il più leggibile possibile e anche semplice soprattutto per i Consiglieri comunali, soprattutto quelli alla prima esperienza, per rendere appunto il documento più leggibile e anche facilmente interpretabile.

Il documento si compone di una sezione strategica, dove andiamo ad analizzare quelle che sono le condizioni esterne all'Ente Locale. Quindi abbiamo iniziato con l'indicazione, abbiamo richiamato gli obiettivi a livello internazionale e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Sono appunto 17 goal, che sono stati

approvati nel 2015, e questi obiettivi appunto per lo sviluppo sostenibile li abbiamo proprio collegati agli obiettivi operativi. Infatti poi, quando l'Amministrazione illustrerà gli obiettivi operativi, vedrete che accanto ad ogni obiettivo operativo è stato messo anche il goal, l'obiettivo, per dimostrare che anche il nostro Ente Locale in qualche modo contribuisce alla realizzazione, cioè in questi anni vorrebbe contribuire alla realizzazione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Abbiamo poi dato la descrizione di questi obiettivi; abbiamo poi riportato il piano nazionale di ripresa e resilienza, quindi il famoso PNRR, riportando le sei missioni, al quale appunto nel 2023 si è aggiunta una settima missione che è praticamente la missione per la realizzazione della transizione ecologica e quindi per rafforzare le reti di distribuzione di energia e accelerare le produzioni di fonti rinnovabili. Questa è la settima missione.

Abbiamo poi riportato i PNRR di competenza del Comune di Vittorio Veneto, cioè i bandi ai quali il Comune ha partecipato e quelli che sono attualmente ancora in corso; i PNRR che invece si sono già conclusi, e riguardano soprattutto la parte del digitale, quindi tutta la digitalizzazione, quindi il pagamento PA, le carte d'identità elettronica, cioè tutta questa parte di digitalizzazione, che però si sono già conclusi; e l'ultimo progetto che verrà avviato nel 2025 riguarda sempre un PNRR della Pubblica Amministrazione Digitale che è praticamente l'attivazione dello stato civile digitale in ANPR.

Poi abbiamo riportato uno scenario economico regionale, quindi abbiamo riportato alcuni dati del contesto regionale, e abbiamo riportato le caratteristiche della popolazione, quindi la composizione della popolazione vittoriese, distinta appunto per genere e anche per fasce di età, e anche la popolazione straniera, come è composta la popolazione.

Abbiamo poi riportato l'economia insediata, prendendo i dati dalla Camera di Commercio, e quindi trovate tutti i dati appunto attualmente in base alle indicazioni fornite dalla Camera di Commercio.

Abbiamo riportato i dati del turismo: un turismo che nell'ultimo triennio, quindi dati 2021, 2022 e 2023, prevede un aumento delle presenze e anche delle permanenze nella città di Vittorio Veneto, quindi un trend positivo.

I servizi al cittadino, quindi le scuole sul territorio, suddivise in scuole primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado, e il sistema educativo scolastico e di formazione; i servizi che il Comune di Vittorio Veneto offre sostanzialmente, che sono il servizio di ristorazione scolastica attraverso un appalto esterno, i servizi centri estivi comunali anche questo appaltati all'esterno e il servizio di trasporto scolastico anche questo oggetto di appalto.

Abbiamo poi riportato i dati dei musei, che anche qui abbiamo un trend in aumento, suddividendoli praticamente tra i vari musei presenti in città e distinguendo tra paganti e gratuiti, e distinguendo quelli che vanno proprio a visitare il museo e

quelli che invece entrano all'interno del museo in presenza di eventi che vengono fatti all'interno di queste sedi museali.

La mobilità, quindi i passeggeri del trasporto pubblico locale. Abbiamo sempre preso l'ultimo triennio, comunque 2021, 2022 e 2023; poi abbiamo riportato le indicazioni del nostro territorio.

Il punto 1.2 riguarda invece l'analisi delle condizioni interne, o meglio i servizi pubblici locali che offre il Comune di Vittorio Veneto e come sono gestiti. La gestione di questi servizi infatti può essere una gestione in economia diretta, come ad esempio l'asilo nido, oppure una gestione attraverso appalti, attraverso concessioni a terzi o convenzioni, oppure Società partecipate. Quindi abbiamo riportato i dati relativi all'asilo nido, servizi della prima infanzia, le politiche abitative, i servizi funerari e cimiteriali. Il Comune di Vittorio Veneto infatti gestisce nove cimiteri più il cimitero ebraico, mentre per quanto riguarda il servizio obitorioale abbiamo stipulato proprio nel corso di quest'anno il servizio con l'ULSS 2.

Il servizio di trasporto e sosta, quindi abbiamo riportato il trasporto pubblico e i parcheggi, parcheggi a raso e in struttura, e quelli praticamente a pagamento, indicando anche le Società che ci gestiscono questi servizi, quindi la MOM per quanto riguarda il trasporto pubblico e l'ABACO attualmente per quanto riguarda la gestione dei parcheggi a pagamento, quelli sosta blu.

Per quanto riguarda invece il servizio idrico integrato abbiamo praticamente il Consiglio di Bacino; per quanto riguarda i rifiuti urbani abbiamo qui invece la Savno che gestisce questi servizi.

Vi ho l'indicazione relativamente agli impianti sportivi, che sono gestiti attraverso Associazioni sportive, quindi abbiamo riportato le piscine comunali, la pista d'atletica, lo Stadio Barison e il campo sportivo di Palmanova, ai quale abbiamo aggiunto anche il gioco del beach volley, che abbiamo appunto assegnato all'Associazione UPD di Costa; però il beach volley non è considerato impianto sportivo ma area libera praticamente dedicata allo sport.

Relativamente ai servizi culturali e turistici, quindi servizi bibliotecari e servizi culturali, questi sono gestiti attraverso una modalità di gestione diretta e tramite appalto, questo sia per i servizi culturali, quindi la gestione del Teatro Da Ponte, il Museo della Battaglia e gli altri musei che sono appunto affidati tramite appalto. I servizi bibliotecari, anche qui c'è una gestione mista con personale interno, ad esempio per quanto riguarda il servizio di catalogazione utilizziamo invece appalti con professionalità, con Società esterne. Per i servizi turistici abbiamo lo IAT, di cui abbiamo affidato dal 2023 al 2027, a seguito di una procedura di gara, alla Pro Loco di Vittorio Veneto. E poi abbiamo l'APP Turismo che attualmente è gestita da questa ditta individuale.

Abbiamo poi riportato alcuni dati relativamente agli altri servizi, in particolare i servizi residenziali che sono dati

praticamente dall'Istituto Cesana Malanotti e attualmente il Comune di Vittorio Veneto offre degli sportelli tematici che sono l'Informa Vittorio Veneto, che è stato recentemente oggetto di una procedura di appalto, lo sportello famiglia e il centro anti violenza che anche questo è stato qualche mese fa oggetto di una procedura di appalto. Per i servizi socio assistenziali il Comune garantisce, sempre attraverso un appalto, il servizio di assistenza domiciliare e pasti caldi a domicilio, e poi abbiamo stipulato un contratto di servizio per la gestione del trasporto di persone bisognose, farmaci a domicilio ed eventualmente per piccoli servizi infermieristici al personale che viene segnalato dai servizi sociali del Comune di Vittorio Veneto, ed è una convenzione che abbiamo attualmente in essere con la Vittorio Veneto Servizi.

Altri servizi sono appunto il servizio di liquidazione, accertamento e riscossione del canone patrimoniale che attualmente è affidato ad Abaco fino al 2027, e la riscossione coattiva alla Soget fino al 2028.

Abbiamo poi riportato le adesioni che il Comune ha a reti, Associazioni ed altre Istituzioni, che sono illustrate a pagina 38; le partecipazioni che il Comune ha in essere, quindi a pagina 41, quindi abbiamo riportato uno schema della struttura delle partecipazioni sia dirette che indirette da parte del Comune di Vittorio Veneto, quindi abbiamo illustrato appunto la situazione, riportando anche i dati contabili, quindi le percentuali di partecipazione che ha il Comune e l'oggetto sociale della varie Società. Relativamente alle Società partecipate, sempre in questo documento sono stati già formulati da parte dell'Amministrazione Comunale, che poi li illustrerà, gli indirizzi per le Società per le quali può esprimere indirizzi, e sono per la Vittorio Veneto Servizi e per il Cesana Malanotti.

E' stata poi riportata la situazione tariffaria, quindi dei servizi a domanda individuali, quelli soggetti a tariffe, e dei tributi, prendendo ovviamente in questo momento solo il 2021, il 2022 e il 2023 perché, non avendo ancora il bilancio per il prossimo triennio, non possiamo ancora fare una proiezione, e anche relativamente alla politica tariffaria e alla politica tributaria sono già stati espressi degli indirizzi che poi illustrerà l'Amministrazione.

Relativamente alla gestione delle risorse umane, abbiamo riportato sostanzialmente, oltre ai dati e alla capacità assunzionale che ha attualmente il Comune di Vittorio Veneto, abbiamo riportato l'attuale struttura organizzativa, quindi è stato illustrato come sono articolati i vari uffici all'interno del Comune di Vittorio Veneto, struttura organizzativa che aveva approvato la precedente Amministrazione Comunale. Sempre in merito alle risorse umane, sono stati riportati il numero dei dipendenti e le loro ripartizioni tra Dirigenti e altri dipendenti, e le assunzioni e le cessazioni che abbiamo avuto sempre nel triennio 2021, 2022 e 2023, facendo poi una distinzione tra dipendenti a tempo parziale e a tempo pieno. Anche qui l'Amministrazione ha già espresso in questo documento

degli indirizzi per quanto riguarda la gestione della politica del personale.

C'è la parte relativa al patrimonio, quindi la dotazione che ha il Comune a livello patrimoniale: il Comune dispone sia di beni appartenenti al Demanio, sia beni appartenenti al patrimonio, sia disponibile che indisponibile. Anche qui sono stati riportati i dati 2021, 2022 e 2023; sono stati già dati degli indirizzi per la gestione del patrimonio ed è stato riportato, in attesa di predisporre il nuovo piano delle alienazioni, il piano delle alienazioni del 2024 con l'individuazione dei beni oggetto di alienazione. Sono state quindi riportate le risorse straordinarie di cui l'Amministrazione, sempre però fotografando la situazione del 2024, quindi bilancio attuale, che sono i trasferimenti di cui può godere il Comune di Vittorio Veneto come mezzi straordinari che servono poi per il finanziamento di parte del bilancio. E' stata evidenziata la sostenibilità dell'indebitamento da parte del Comune di Vittorio Veneto, sempre appunto con bilancio attuale, e gli equilibri di bilancio che sono stati approvati nella seduta del 31 luglio, comunque a fine luglio 2024. Situazione che presenta ovviamente un bilancio in equilibrio.

Sono stati quindi individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici partendo, come dicevo prima, dal programma di mandato che ha individuato dieci aree strategiche, che sono appunto raffigurate in questa illustrazione che individua appunto queste palle dove c'è la visione dell'Amministrazione della città. Queste linee strategiche sono state poi tradotte in obiettivi strategici, e questi obiettivi strategici, che poi illustrerà l'Amministrazione, sono stati collegati alle missioni di bilancio, perché poi dobbiamo sempre fare il collegamento con la parte finanziaria. Questi obiettivi strategici sono poi stati sviluppati in obiettivi operativi e, come dicevo prima, questi obiettivi operativi sono stati collegati all'Agenda 2030; è stato individuato per ogni obiettivo operativo il responsabile politico, quindi l'Assessore e i settori coinvolti, cioè la struttura comunale che è deputata al raggiungimento di questi obiettivi operativi.

A pagina 73 sono stati anche individuati gli obiettivi strategici della corruzione, trasparenza ed il contrasto al riciclaggio che sono previsti appunto dalla guida ANAC, e che poi verranno esplicitati all'interno del PIAO, perché siamo ovviamente chiamati nella predisposizione dei nostri atti amministrativi a garantire sempre la massima trasparenza e soprattutto evitare fenomeni di corruzione.

Io mi fermo qui. E' stato fatto un collegamento tra gli obiettivi operativi e le missioni e i programmi che riguarderanno poi la parte finanziaria e altri strumenti di programmazione che sono il piano delle opere pubbliche, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni, il programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi e il programma degli eventuali incarichi professionali, questo verrà inserito in sede di nota di aggiornamento, perché è lì che avremo le risorse finanziarie per

poter realizzare, per conseguire questa programmazione. Io mi fermo qui e ripasso la parola all'Amministrazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Dottoressa Costalonga. Adesso continua l'illustrazione l'Assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Grazie. Buonasera a tutti. Anch'io ringrazio, ma l'ha fatto già il Sindaco, ringrazio tutte le persone e i collaboratori che ci hanno aiutato in questo gravoso e importante lavoro. Come Assessore ai lavori pubblici, personale, bilancio, sottolineo solo alcuni aspetti legati ai diversi punti che sono inseriti in questo documento. Mi dicono che il tempo è limitatissimo, il Presidente è più severo del precedente, non mi lascia parlare; sono un po' agitato per questo perché non riuscirò a dire tutto quello che volevo dire ma comunque..

Il primo punto è a pagina 39, dove viene inserito un prospetto sull'elenco delle principali opere in corso di realizzazione. Qui sono riportate quelle nel corso del 2024. In questo ambito delle opere pubbliche per noi il problema più importante è quello di riuscire a procedere al più presto alla progettazione, all'appalto, all'aggiudicazione dei lavori e anche a terminare i lavori, perché i termini che ci sono imposti sia dal PNRR, sia dai finanziamenti regionali, sono molto restrittivi e soprattutto non ci consentono le proroghe che solitamente si chiedevano. Quindi siamo impegnatissimi con tutti gli uffici per cercare di raggiungere questi obiettivi che sono fondamentali per non perdere i finanziamenti. Quindi, come diceva anche la Dottoressa, il documento che qui è presentato è solo quello relativo al 2024, anzi su questo credo che vi avevamo consegnato una copia cartacea, o ve la consegniamo, che in pratica modifica leggermente questo documento perché c'erano due inesattezze in sostanza, nel senso che per quanto riguarda il famoso sottopasso di Via Cal Larga, era riportato l'importo di 5.100.000 euro, che effettivamente è il valore del progetto che ci è stato consegnato nelle scorse settimane, ma che non è assolutamente riportato nel piano delle opere pubbliche perché è una novità di questi giorni e quindi, al di là delle problematiche che sono legate alla difficoltà di trovare i finanziamenti necessari, comunque questo importo nell'attuale documento è ancora di due milioni di euro come era nelle premesse. Poi abbiamo precisato meglio quell'intervento sulla sistemazione della scalinata di Santa Augusta, dove era riportato erroneamente le fonti di finanziamento, effettivamente abbiamo un importo complessivo di 1.100.000 euro, abbiamo già impegnato 103.000 euro, restano 997.000 euro che potranno essere finanziati con l'Art bonus che, come sapete, è questo meccanismo che consente a eventuali persone di grande generosità di offrire delle risorse per realizzare questa importante iniziativa, e poi i soldi che non riusciremo a raccogliere con questa procedura dovranno essere messi dall'Amministrazione. Per quanto riguarda le opere pubbliche non ho nient'altro da dire.

Passerei alla parte legata alle Società controllate, che è a pagina 45, dove come Amministrazione abbiamo definito per il nuovo Amministratore Unico della Vittorio Veneto Servizi e poi per il Cesana Malanotti alcuni obiettivi particolari. Non riesco neanche a leggerli direttamente. Comunque la cosa importante che abbiamo messo è sia di ripetere prendere tutti gli obiettivi di carattere sociale, tipo una campagna di comunicazione per gli stili di vita sani, realizzare campagne informative sul corretto uso del farmaco, verificare e consolidare gli orari delle farmacie comunali; una serie di obiettivi che erano già previsti nei precedenti documenti di programmazione. Abbiamo inserito nell'ultimo punto quella che è una nostra richiesta e cioè verificare la possibilità di una modifica della governance societaria. La nostra idea è che, senza aumentare i costi per quanto riguarda gli amministratori, sia possibile gestire meglio una Società così importante per noi con la presenza di un Consiglio di Amministrazione di tre persone piuttosto che con un amministratore unico, ma questa sarà una valutazione che faremo nei prossimi mesi o nei prossimi anni.

Un altro punto importante, e concludo su questi obiettivi, è quello della realizzazione della nuova farmacia di San Giacomo di Veglia, per la quale chiediamo di avere la soluzione progettuale attualmente individuata e di capire meglio come può essere finanziato questo importante progetto.

Per quanto riguarda l'Ente strumentale Cesana Malanotti, abbiamo indicato alcuni obiettivi che sono nuovi rispetto allo scorso anno e cioè di verificare, in relazione all'attività di gestione della struttura, di verificare soprattutto gli standard per quanto riguarda i servizi sanitari e socio assistenziali che vengono assicurati all'interno dell'immobile, della Casa di Riposo. Anche questa struttura soffre della carenza di personale, sia infermieristico che di natura sociale, e quindi è importante capire quali sono le difficoltà e cercare eventualmente, anche con il nostro Consiglio Comunale, visto che gli amministratori sono stati nominati tutti da noi, di capire meglio come si possa venire incontro in maniera migliore rispetto ai bisogni degli ospiti. A questo proposito chiediamo che entro quattro mesi dalla chiusura del bilancio finanziario, quindi entro aprile, ci venga presentata in Consiglio Comunale, oppure direttamente agli uffici e poi noi non mancheremo di portarla anche all'esame del Consiglio Comunale, una relazione che definisca lo stato di fatto relativamente ai contenuti degli indirizzi che abbiamo sopra indicato, e indichi gli eventuali interventi ritenuti necessari per il rispetto degli stessi obiettivi.

Un altro punto che mi compete è quello legato alle tariffe e alla politica tariffaria. Qui entro i primi giorni di dicembre, con una delibera dovremmo definire le tariffe dei diversi servizi a domanda individuale, chiaramente secondo criteri di equità, ma anche tenendo conto dei costi dei servizi che sono oggetto di tariffazione. Da quella tabella che vedete a pagina 48, si vede che in effetti ci sono alcuni servizi che dal 2022 al 2023 hanno ottenuto interventi più importanti in termini

finanziari, quindi valuteremo, prima della fine del 2024, come è andata quest'anno e cercheremo di capire se possiamo mantenere le tariffe come sono o se c'è la necessità di aggiornarle lievemente, tenuto conto anche delle difficoltà che tutti noi abbiamo per quanto riguarda le risorse economiche.

Per quanto riguarda invece la politica tributaria, abbiamo riportato alcuni punti che riguardano l'applicazione dei criteri di equità nella determinazione delle aliquote; l'applicazione è sancita dall'articolo 53 della Costituzione, secondo cui tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva, e il sistema tributario è in formato a criteri di progressività, dice la norma della Costituzione. La l'articolo riportato a pagina 50, l'articolo della Costituzione, è scritto 54, ma dovrebbe essere 53.

Altri obiettivi sono quelli chiaramente di continuare nell'attività di accertamento e di contrasto dell'evasione fiscale, che è abbastanza importante anche nel nostro Comune; il miglioramento e la velocizzazione della riscossione delle entrate accertate; ultimo punto, il nostro intendimento è quello di verificare la possibilità di rimodulare l'aliquota IMU per i locali commerciali, allo scopo di favorire l'occupazione delle nuove realtà imprenditoriali.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, una volta il piano delle assunzioni faceva parte integrante del documento unico di programmazione. Con la nuova normativa adesso questa programmazione del piano del fabbisogno di personale è confluita nel PIAO, cioè il piano integrato di attività e organizzazione, che è di competenza della Giunta e solitamente viene adottato entro il 31 gennaio di ogni anno. La cosa importante sarà lo stanziamento per il personale di bilancio che approveremo a dicembre. Quindi al di là delle discussioni dei passati Consigli Comunali, mi sono reso conto anch'io di quanto è complessa la gestione di questo punto, però lo sforzo che qui mi impegno a fare è quello di impegnare più risorse di quelle che abbiamo impegnato negli scorsi anni per il personale. Prendo atto delle difficoltà che abbiamo subito anche noi nel corso di quest'anno per coprire tutte le spese correnti, e quindi mi rendo conto anche del fatto che qualche volta abbiamo dovuto rinunciare al personale per aiutare gli altri comparti, gli altri capitoli di bilancio. Chiaramente comunque nel 2025 la situazione per quanto riguarda le spese correnti migliorerà in quanto, come sapete, non abbiamo più da pagare un derivato, e quindi le risorse dovrebbero essere più importanti quelle che abbiamo a disposizione. Comunque volevo precisare questa cosa, che non esiste più, se ho capito bene, non esiste più la pianta organica com'era una volta. La pianta organica adesso si chiama dotazione organica, e praticamente non è definita da numeri, quindi 7, 10, 27, 4 operai, tre o quattro tecnici, eccetera, ma c'è un importo complessivo massimo che può essere stanziato per le risorse del personale. Questo valore è determinato dalla media delle spese per il personale del triennio 2011-2013 che è di circa 5.496.000 euro rotti. Nei bilanci precedenti questo importo non era mai stato raggiunto, ci siamo tenuti sempre più bassi per una serie

di considerazioni. Il mio obiettivo era chiaramente da verificare e da concordare, prima con la Giunta e poi da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, è quello di investire più risorse su questo comparto. Rispettiamo molto bene sia questo limite di 5.496.000 euro, sia anche un altro valore determinato da questi Regolamenti, da queste norme, che prevede che ci sia una percentuale inferiore al 27% del rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti. Nel nostro caso questa percentuale è del 22,87% rispetto al limite del 27%. Quindi i due limiti che sono previsti per quanto riguarda le spese del personale sono questi due e, sulla base dei dati che ho per ora a disposizione, ritengo che ci possa consentire di investire molte più risorse in questo settore.

Volevo ancora dire, tanto per comunicare, quali sono i concorsi in corso. E' stato pubblicato il concorso per tre operatori esperti manutentori, cioè per gli operai, che già nel frattempo diventeranno quattro perché un altro se ne è andato; è in corso la selezione per la mobilità di due istruttori amministrativi; le prove di concorso per i tre agenti che diventeranno quattro di Polizia Locale, la prova fisica inizierà martedì 22 ottobre, quindi nei prossimi giorni. Come sapete c'è stato per la prima volta un grande afflusso di domande, 130-140, un numero così elevato, di solito si parlava di poche decine... 174 mi corregge il Segretario, grazie, quindi la prima prova fisica verrà fatta il 22 ottobre e quindi in pista di atletica faranno le corse per vedere se sono atletici. Poi è stata già avviata la procedura per l'assunzione di due Funzionari tecnici, sono già previste le date dei colloqui nei prossimi giorni; è avviata la procedura per l'assunzione di un Funzionario amministrativo ex D per l'ufficio affari generali e per un'assistente sociale. Infine per quanto riguarda il Dirigente tecnico, la Commissione ha completato i lavori proprio ieri, è stata individuata una rosa di candidati che verrà poi sottoposta all'esame e alla valutazione del Sindaco che procederà al più presto possibile - al più presto possibile per favore - alla nomina del Dirigente.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ha finito?

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Avrei anche finito però contesto questa cosa perché, quando si presenta un documento così importante, i sette minuti che concedete sono troppo pochi.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ma è il Regolamento, non è che lo decido io.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Vabbè, però qualche eccezione il Presidente potrebbe anche farla. Comunque ho finito.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Avrò modo magari di fare la replica eventualmente. Prego Assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Cercherò di essere molto più contenuta del collega De Antoni. Parto con un ragionamento sul patrimonio. La Dirigente Costalonga ha già accennato che nel documento si individuano alcuni indirizzi relativi al patrimonio. Il Comune di Vittorio Veneto, relativamente al patrimonio immobiliare, ha una ricognizione effettuata particolarmente dettagliata. Riteniamo opportuno che la ricognizione ad oggi esistente sia ora integrata con ulteriori dati relativi alla condizione di ciascun cespite. Intendo con questo dire lo stato effettivo dell'immobile, lo stato manutentivo più o meno degradato, l'utilizzo, il suo stato libero, libero totale, parziale o che tipo di assegnazioni sono in essere, oppure utilizzi diretti da parte del Comune. Riteniamo questo sia importante per offrire una valutazione complessiva dello stato del nostro patrimonio immobiliare che ci permetta successivamente un ragionamento sull'ottimizzazione dell'uso degli spazi. Faccio un esempio: già in queste prime settimane diverse realtà che utilizzano immobili dell'Amministrazione si sono rivolti alla Giunta per chiedere una verifica in ordine ai costi, specie relativamente all'utenza del riscaldamento, per capire se vi sia la possibilità di eventualmente collaborare con altre realtà per sostanzialmente suddividere le spese oppure individuare luoghi diversi dove svolgere le proprie attività.

Crediamo d'altro lato che sia necessario verificare con altri attori pubblici e privati del territorio come utilizzare gli immobili di proprietà del Comune e non solo, per diventare volano di riqualificazione e di riutilizzo. Ne cito solo due, ma perché sono elementi che urbanisticamente e volumetricamente sono tra i più importanti, la Mafil e il Papadopoli: strutture pubbliche di dimensioni così rilevanti non utilizzate ovviamente diventano non solo elementi che rischiano, nel caso dei due appena citati, subire un degrado immobiliare anche rilevante, ma di essere elemento negativo anche per il territorio circostante. Un focus importante nel ragionamento dei prossimi anni sarà quello sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, che purtroppo negli anni stiamo verificando hanno avuto un andamento nella migliore delle ipotesi altalenante, e andrà posta anche particolare attenzione al patrimonio di pregio, mi viene in mente la vicenda relativa alla loggia del Museo della Battaglia, che va conservato, tutelato e valorizzato con ancora maggiore attenzione rispetto al resto.

Sul turismo abbiamo visto che i dati degli arrivi e delle presenze a Vittorio Veneto sono in costante aumento anche rispetto al 2019, quindi anche senza considerare gli effetti negativi del post COVID sugli anni 2021 e 2022. L'aumento è costante da quando appunto nel 2019 il nostro territorio è entrato, insieme agli altri Comuni, nell'elenco dei luoghi

protetti dall'UNESCO. L'obiettivo ora è quello di allungare ulteriormente le presenze nel nostro territorio, individuando esperienze da vivere, magari anche combinando attrattività diverse del nostro territorio, mi vengono in mente come esempio i ragionamenti sui percorsi e sugli itinerari a piedi e in bicicletta, e le attrattività culturali e musicali. Molto importante in questo sarà un rafforzamento della rete dei Comuni che appartengono al nostro IAT, condividendo con loro strategie e obiettivi.

Un ragionamento importante dovrà essere fatto nei prossimi anni sulle strutture; la domanda extra alberghiera è in costante aumento, ce lo dicono anche gli operatori del territorio, ma è fondamentale anche riuscire a garantire un adeguato numero di posti letto offerti in strutture alberghiere. Sappiamo che purtroppo negli ultimi anni ci sono state delle chiusure per vari motivi e per varie dinamiche. Bisognerà capire se si può intervenire rapidamente e con che modi, per verificare anche queste ulteriori possibilità.

Ultimo punto relativo all'innovazione per l'abitare. Sappiamo che le esigenze anche abitative sono cambiate negli ultimi anni. Riteniamo giusto individuare un approccio che sia in grado di aderire a questi cambiamenti. Se un tempo magari era indispensabile e fondamentale soprattutto e quasi esclusivamente un supporto in caso di difficoltà economiche o personali, è chiaro che negli ultimi anni si sono sviluppate anche condizioni per le quali persone che non hanno difficoltà personali o di reddito di particolare tipo, fanno fatica ad individuare un immobile in affitto perché il mercato degli affitti nel nostro territorio è particolarmente carente. Non diciamo che è inesistente, ma... Questo significa cercare di sopperire o comunque andare incontro anche a queste diverse in modificate esigenze. In questo senso possiamo già dire che sono stati avviati dei primi contatti con realtà associative e di categoria interessate a ragionare su questi temi ed avviare ragionamenti anche di tipo innovativo.

Ultimo punto, quello relativo agli affari legali. Sappiamo che il contenzioso del Comune di Vittorio Veneto è variegato e molteplice. Cito solo due vicende forse tra le più note e particolarmente importanti anche per il nostro bilancio: sapete che la vicenda relativa alla discarica di Forcal si sta andando a concludere, presumibilmente in modo particolarmente positivo, con una transazione; dall'altro lato sappiamo che siamo in attesa, speriamo rapidamente e con esito positivo, della vicenda relativa ai derivati, che è quella che potrebbe avere, in caso di chiusura definitiva e positiva della vicenda, un impatto estremamente positivo sul nostro bilancio con il recupero di quote importanti di finanziamento, e quindi continueremo a seguire e a procedere sulla strada già percorsa. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore De Nardi. Adesso interviene l'Assessore Ceccarini, prego.

CECCARINI LAURA - Assessore:

Grazie. Per far memoria, come Assessore alle politiche sociali, equità sociale e di genere, servizi alle famiglie, valorizzazione giovanile e politiche della terza età, integrazione, prevenzione dei rischi sociali, volontariato sociale, vi presento gli obiettivi operativi della linea strategica "Una città attenta alle persone". La nostra attenzione è rivolta a tutti coloro che vivono la nostra città, per costruire un welfare, un sistema sociale, capace di intercettare i bisogni della comunità per intervenire in maniera efficace e dinamica. Pensiamo certamente alle famiglie, famiglie con minori, e ci stiamo impegnando per ampliare l'offerta del servizio dell'asilo nido, ma anche per attivare azioni di supporto ai genitori, di assistenza alla maternità e di tutela dei minori. Pensiamo alle famiglie con persone con disabilità fisiche, psichiche, sensoriali, per concorrere alla costruzione del loro progetto di vita in collaborazione con i familiari stessi, le Associazioni, i servizi specialistici, promuovendo percorsi di autonomia come l'esperienza di cohousing finanziato dal PNRR negli appartamenti di Via Galileo Galilei, e facilitando la collaborazione tra Associazioni ricreative, sportive e culturali, per favorire una partecipazione attiva alla vita sociale delle persone con disabilità.

Nella nostra programmazione c'è attenzione alle famiglie di persone anziane, ricordandoci che sono sempre più numerose le famiglie unipersonali, l'abbiamo visto, quindi composte solo dall'anziano e spesso dall'anziano solo, che si trova ad affrontare questa stagione della vita senza supporti familiari. Sono importanti quindi tutti quei servizi assistenziali che come Amministrazione Comunale possiamo offrire, facilitandone l'accesso, unitamente ad iniziative per promuovere l'invecchiamento attivo o dell'abitare collaborativo. Gli anziani sono la grande sfida che dobbiamo affrontare e quindi il Comune deve rafforzare il ruolo di coordinatore con la rete degli operatori e delle realtà che si occupano di anziani e di sostegno alla terza e quarta età, per rispondere alle crescenti esigenze dei diretti interessati ma anche dei familiari, dei caregiver. Tante sono le famiglie vulnerabili in difficoltà, anche temporanea. Vanno sostenute in progetti di inclusione sociale, accompagnandole nell'accesso ai servizi socio assistenziali, socio sanitari, ai servizi dell'abitare. Dobbiamo operare per valorizzare i loro potenziali ed aiutarle a raggiungere un'autonomia economica, educativa ed abitativa; dobbiamo sentirci responsabili di quelle persone che nel corso della vita vivono situazioni di disagio, di trasgressione, di rischio devianza o di devianza, promuovendo percorsi di avvicinamento, ascolto e inclusione sociale, avvalendoci anche di qualificati operatori di strada.

Vogliamo promuovere e sostenere l'uso di comportamenti e linguaggi rispettosi di tutte le differenze attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza tutta, in particolare alle scuole, in sinergia con la Commissione Pari Opportunità. La cultura del rispetto è alla base dell'attività

del nostro Centro Antiviolenza, che va valorizzato nelle sue funzioni primarie di ascolto e accoglienza delle donne che cercano aiuto, sostenendole con azioni volte ad agevolare percorsi di autonomia economica, ricerca di un alloggio, supporto nella genitorialità, nella salute pubblica, e anche con aiuti economici. E' necessario promuovere un tavolo di concertazione tra Enti e Autorità competenti, Cooperative, Associazioni, presenti già nella nostra città, che gestiscono progetti di accoglienza, formazione e insegnamento della lingua italiana, al fine di ottimizzare interventi per l'inserimento sociale, lavorativo e abitativo dei migranti.

Vogliamo favorire la partecipazione democratica e accrescere il senso di appartenenza alla comunità della cittadinanza, in particolare dei giovani e dei giovanissimi, incentivando vie di dialogo e collaborazione con l'Amministrazione, anche utilizzando i percorsi di cittadinanza attiva e valorizzando una risorsa come quella del Centro Giovani, luogo di aggregazione, ascolto, accompagnamento e formazione, per favorire una sana socialità dell'adolescenza. Pensando agli studenti che frequentano gli Istituti di Vittorio Veneto, riteniamo sia importante dare loro un posto dove trovare aule studio e sale per lavori di gruppo, uno spazio ristoro, conversazione, valorizzando almeno un edificio del centro città. Ci saranno inoltre benefici economici per sostenere il fondamentale diritto allo studio.

La nostra programmazione ha lo sguardo rivolto verso il futuro, anche in considerazione della nuova riorganizzazione dei servizi alla persona che si sta già realizzando nell'Ambito Territoriale Sociale Veneto 7, il nostro, e che ci vede protagonisti nelle scelte politiche e operative di attuazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore Ceccarini. La parola all'Assessore Padoan, prego.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Buonasera a tutti, buonasera a tutte. Cercherò di essere il più rapido possibile, poi ovviamente siamo aperti ad ogni sollecitazione, suggerimento o critica. Parto focalizzandomi su alcuni aspetti degli obiettivi in materia di cultura che ci siamo dati come Amministrazione. L'obiettivo strategico identificato alla pagina 93, 5.1, implementare proposte culturali di qualità per valorizzare l'identità storica e contemporanea della città, il primo obiettivo operativo identificato è promuovere con modalità innovative Vittorio Veneto, città simbolo della fine della Grande Guerra e della lotta per la liberazione, e qui evidentemente si tratta di promuovere iniziative anche attraverso il coinvolgimento e la raccolta di proposte da parte del mondo dell'associazionismo, al fine di posizionare Vittorio Veneto in prima fila su questi temi che evidentemente caratterizzano la nostra identità, ed è anche parzialmente legato all'obiettivo operativo 5.2.1, cioè la riqualificazione dei musei cittadini anche attraverso il loro

rilancio come spazi comunali e cittadini deputati ad eventi culturali caratterizzanti i diversi siti. Quindi l'idea è quella di promuovere un progetto integrato, di proposte culturali su queste direttrici.

Secondo obiettivo operativo identificato è la promozione annuale di un Festival della contemporaneità che consenta, attraverso voci qualificate, di comprendere e conoscere l'articolarsi storico, sociale, culturale e politico della nostra attualità, coinvolgendo attori pubblici e privati per il sostegno economico. Crediamo che vi sia tutto il potenziale per creare delle giornate che possano far riflettere su temi contemporanei la nostra città. Abbiamo raccolto già manifestazioni di interesse in tal senso. Crediamo possa essere un'opportunità davvero di apertura al dibattito culturale, politico e contemporaneo. E abbiamo diverse iniziative in mente.

Il terzo obiettivo operativo è la realizzazione di un sistema integrato di offerta culturale della città attraverso lo strumento della coprogrammazione, coprogettazione e dei contributi per favorire la collaborazione di Associazioni ed agenti che operano in tale ambito. L'idea qui è quella di lavorare come Comune in modo da coordinare, oltre che promuovere, iniziative cittadine e anche promuoverle direttamente dall'Amministrazione Comunale, quindi investendo su professionalità che possano sviluppare avvenimenti e iniziative rilevanti. Qui l'offerta culturale è ampiamente intesa inserendo anche ad esempio il mondo della scuola, quindi con progetti legati al mondo scolastico, in maniera di collaborare con le progettualità proposte dagli Istituti o anche con giornate quale quella ad esempio di "educiamoci" che si sta per chiudere, peraltro in questo momento è la quarta edizione. In ogni caso la ratio di questo obiettivo operativo è dare all'Amministrazione Comunale in primis un ruolo propulsivo, oltre che di iniziativa e di coordinamento, pertanto valorizzare quello che possiamo costruire quale Amministrazione Comunale.

Il quarto obiettivo operativo è consolidamento del ruolo di Vittorio Veneto come città della musica, sia attraverso i tradizionali concorsi, che segnano la nostra storia anche da decenni, sia sostenendo festival ed eventi a cura delle Associazioni musicali e culturali presenti nel territorio, quindi insistere lungo questa direttrice e possibilmente anche ideando modalità innovative di promozione di questo importante settore, anche attraverso la collaborazione potenzialmente internazionale e istituzionale, come specificato in un obiettivo separato.

Il quinto obiettivo operativo è la valorizzazione delle potenzialità che può offrire lo sport all'interno dell'offerta culturale cittadina, quindi un settore che non va solamente legato all'attività fisica o al benessere fisico, ma anche al benessere in generale della crescita culturale. Crediamo anche qui che Vittorio Veneto, oltre che sul tema del lavoro, possa caratterizzarsi sul tema dello sport attraverso appunto la creazione di eventi dedicati che possano coinvolgere platee diverse, comunque eterogenee, dal punto di vista culturale. Lo

sport è anche in molti casi la cartina di Tornasole di processi sociali e quindi può essere un'ottima porta d'accesso per dibattiti molto attuali.

Abbiamo poi l'obiettivo operativo all'interno della valorizzazione del patrimonio e degli spazi culturali, la promozione del Teatro Da Ponte quale primario centro culturale cittadino, lavorare quindi per generare una cultura del teatro aperto alle diverse espressioni artistiche e culturali. Proprio nella giornata di oggi si è proceduto, tramite Commissione, ad aprire le buste per vedere le offerte pervenute nell'ambito del bando di assegnazione del Teatro comunale Da Ponte. Possiamo dire che abbiamo un gestore, la proposta progettuale presentata è altamente soddisfacente. Ne è pervenuta. Ci saranno i necessari controlli nei prossimi nei prossimi giorni e poi gli uffici procederanno con la delibera di assegnazione. Tengo a ringraziare nuovamente gli uffici comunali per l'enorme lavoro che hanno portato avanti in questi mesi. Quindi davvero credo sia un plauso che vada un po' condiviso da tutti.

Non so quanto ho parlato, se ho sforato.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

No, sta per concludere il tempo. Può tirare le conclusioni.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Chiudo, poi ovviamente apro se ci sono delle domande di chiarimento. Non voglio rubare altro tempo ai miei colleghi. Crediamo di avere delle proposte ambiziose che intendano il ruolo dell'Amministrazione davvero in maniera propulsiva, con una funzione di coordinamento all'interno della proposta culturale cittadina; al tempo stesso evidentemente mettendoci a disposizione, valorizzando il mondo dell'associazionismo al fine di continuare ed insistere su un'azione concertata, condivisa e rispettosa delle passioni che animano le numerose Associazioni cittadine che portano avanti già storicamente un importante lavoro sociale e di crescita direi morale, spirituale e culturale. Pertanto questa è l'ispirazione massima, le due stelle polari che guideranno la nostra azione in quest'ambito. Grazie per l'attenzione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Dus.

DUS MARCO - Assessore:

Buonasera. Io ho sempre trovato che ha un suo fascino il DUP, perché riesce a condensare e a fotografare una fotografia di quella che è la nostra città attualmente, e si trovano in esso quelli che sono gli obiettivi, le ambizioni, le idee e anche i valori dell'Amministrazione che guida la città. Quindi è sicuramente un documento che ha una sua importanza.

Certo nel DUP non c'è tutto. Nel DUP non ci sono le cose impreviste, le emergenze, non ci sono le cose appunto imprevedibili e non ci sono soprattutto le cose di cui molto spesso, ahimè, gli amministratori si trovano ad occuparsi, cioè

i problemi che ogni giorno emergono e che spesso non si riescono a pianificare, e ciò che viene poi pianificato magari fa fatica a trovare una sua strada per esprimersi perché appunto ci sono altri problemi contingenti che emergono con forza.

Quindi nel redigere il DUP, occupandomi di aree tecniche, ambientali, urbanistiche, di viabilità, ho cercato di ritrovare quello che potesse essere un fil rouge che legasse e mi è venuto in mente un pianificare l'adattamento, cioè viviamo in un periodo in cui ci sono degli sconvolgimenti molto rapidi, non prevedibili, e quindi è assolutamente necessario che anche questi inizino ad essere pianificati. Questo lo si deve fare secondo me sia attraverso gli strumenti urbanistici, quindi noi abbiamo approvato da poco il piano di assetto del territorio del nostro Comune, uno strumento assolutamente utile che richiedeva da tempo di essere approvato, quindi uno dei prossimi obiettivi sarà sicuramente quello di fare la prima variante al PRG e quindi il primo piano degli interventi. Anche questo è un lavoro essenziale per pianificare l'adattamento della nostra città.

Venendo invece a cose più concrete, che interessano magari principalmente i cittadini, ci sono alcune idee che vorrei intraprendere. Una di queste è la riduzione dei tempi delle richieste dei dati in campo edilizio. Come sapete, abbiamo attraversato un momento molto particolare in cui venivano richiesti i dati per quanto riguarda appunto gli immobili in maniera preponderante, a causa anche di un mercato drogato da dei bonus, però abbiamo avuto un problema molto concreto negli uffici, legato appunto alla vetustà dei documenti che erano ancora cartacei.

Altre idee sono il valutare possibili sulle opzioni per il recupero e la valorizzazione del complesso della Villa Papadopoli.

Venendo invece in campo di mobilità, abbiamo due temi che vorremmo portare avanti: uno è la riqualificazione della stazione di Soffratta; uno è invece procedere con sollecitare RFI per la convenzione 2018, quindi la realizzazione del sottopasso della stazione centrale; e poi invece per quanto riguarda il trasporto locale, un rapporto con MOM che è già iniziato alcuni mesi fa e che sta secondo me anche dando frutti interessanti che spero di potervi darvi conto nel giro di qualche settimana.

Naturalmente ci sono poi delle grandi incompiute, degli immobili che aspettano da tempo di essere rivalutati, sia dal punto di vista ambientale, sanitario e urbanistico, uno fra tutti l'area ex Carnielli che, come sapete, quando la proprietà l'ha acquisita ha avuto sicuramente un inizio molto deciso, che si è poi interrotto, e quindi lì dovremmo superare le attuali criticità e difficoltà, e favorire un sollecito intervento di recupero.

Altre questioni magari legate alla mobilità dolce, quindi alle piste ciclabili, legate a progetti di bike to work, che sono stati portati avanti in ambito provinciale; c'è un tema anche legato naturalmente alle questioni energetiche, come la creazione di Comunità Energetiche, di questo ne abbiamo già

discusso quando abbiamo affrontato il tema della discarica di Forcal, poi c'è un grande tema che è quello del fiume Meschio, dell'asta lungo il fiume Meschio, che potrebbe essere anche questo inserito all'interno di uno strumento urbanistico che esiste già e che però non ha mai avuto una sua adozione.

Vi sono poi questioni viabilistiche sempre legate alla mobilità dolce; passo magari da un punto all'altro, però torno a dire il fil rouge che ho in mente è quello di pianificare l'adattamento, e quindi anche in questo caso qui l'istituzione di zone con limitazione ai 30 chilometri all'ora.

Questi qui sono alcuni dei temi che trovate all'interno del DUP che abbiamo intenzione di portare avanti come Amministrazione, e su cui anche vorremmo confrontarci con il Consiglio e con i cittadini. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore Dus. Adesso il Sindaco Balliana relaziona sui suoi referati.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Molto velocemente. Inizierei dalla questione dell'ambito sportivo, e qui mi riallaccio soprattutto alla questione delle infrastrutture sportive. Come sapete, bisognerà mettere mano ad alcune infrastrutture sportive. Vedremo la modalità con cui intervenire, ma questo sarà quanto, sia nella questione delle piscine comunali, nella realizzazione del campo del rugby e altre infrastrutture sportive.

Per quanto riguarda un altro tema a me caro è la questione dell'abbandono della pratica sportiva in età adolescenziale, che in Italia sta raggiungendo numeri elevati e comunque anche qui in Veneto, e quindi sarà da fare un'azione sulla cultura sportiva intesa come pratica per il benessere psicofisico e non tanto per la questione agonistica e di disciplina, ma in senso generale.

Naturalmente continua il sostegno alle Associazioni sportive e ai volontari che dedicano tantissimo del loro tempo affinché queste realtà sportive, e nella nostra città sono veramente tante, continuano nella loro attività; all'interno ci sono tantissimi ragazzi che frequentano queste Società e quindi continueremo a sostenerle e a verificare con loro anche idee innovative per proiettare l'attività sportiva in avanti.

Passando velocemente alla questione delle attività produttive, non possiamo assolutamente dimenticare la grande crisi che stanno vivendo un po' tutte le nostre città, che è la questione della chiusura dei negozi, la questione del commercio, del commercio di vicinato, dei negozi di vicinato. che sono veramente un elemento in sofferenza. Qui non abbiamo ricette, non abbiamo la bacchetta magica, nessuno di noi ce l'ha. Si tratta di ripensare e rivedere assieme alle Associazioni di categoria, e dico io anche a tutti i cittadini che hanno a cuore la città, perché poi qua vorrei chiamare anche in causa veramente i singoli cittadini sul loro modo di acquistare e di consumare all'interno della città, perché bisogna capire quello

che vogliamo, se vogliamo avere la città con i negozi aperti o vogliamo avere una città abbandonata, nel senso senza attività commerciali. E quindi bisognerà cercare di incidere anche sulle modalità di acquisto delle persone. Sarà una cosa di difficile, però ci proveremo.

Altra azione è il sostegno e la collaborazione con le aziende sia di tipo artigianale che in città continuano ad essere presenti in modo anche importante, e le aziende a carattere di tipo industriale, e qui dobbiamo ricordare tutta l'attività che viene svolta in zona industriale dalle nostre grandi aziende che sono presenti, e naturalmente cercheremo di collaborare e di continuare a confrontarci con le realtà industriali, al fine di implementare quelli che sono i servizi alle persone poi che vanno in zona industriale per lavorare, ma in generale a tutti i cittadini che in qualche modo trovano occupazione nell'area, e anche nel ridisegnare quello che è il parco industriale della zona industriale.

Vado velocemente saltando e andando a toccare la questione della partecipazione, che era uno dei nostri temi fondanti, diciamo fondanti oggigiorno in tutti i processi decisionali, perché il tema della partecipazione, dell'apporto delle idee e del sostegno dei cittadini, penso sia fondamentale. Su questo come idee abbiamo quella innanzitutto di provare a impostare un ufficio relazioni con il pubblico, perché la nostra più grande difficoltà, almeno quello che abbiamo acquisito in questi tre mesi, è quello in cui i cittadini... non c'è un canale unico di comunicazione tra il cittadino e il Comune. Ci sono tantissimi canali aperti che portano ad inficiare quello che è il rapporto proprio stretto tra il cittadino e non solo l'Amministrazione Comunale, ma anche gli uffici comunali. Quindi penso che sia importante focalizzarci e porre attenzione a ricalibrare e ritrovare uno strumento che sia più efficace possibile e diretto nella relazione tra le persone, i cittadini e gli uffici comunali, il Comune in generale. Quindi anche nell'ottica della partecipazione attraverso un ridimensionamento di quello che può essere il ruolo dei Consigli di Quartiere attraverso nuove modalità e strumenti di partecipazione che stiamo iniziando ad abbozzare.

Vorrei anche ricordare la questione della Protezione Civile, altro tema che è assai trascurato dal mio punto di vista e che sto vivendo in prima persona. Tra l'altro la questione della Protezione Civile penso che non sia assolutamente da trascurare, anzi dobbiamo aumentare la cultura della Protezione Civile all'interno della comunità cittadina. Attualmente noi stiamo aggiornando il piano comunale di Protezione Civile, però mi sa che se chiediamo quanti conoscono il piano di Protezione Civile del Comune, veramente pochi anche all'interno di questa sala ne sanno qualcosa. Quindi si tratta di veramente sensibilizzare e fare informazione rispetto a questo tema. Inoltre vorrei dire che a breve la Regione Veneto emanerà un decreto in cui la Protezione Civile non si farà più per Comune singolo ma per Ambito. L'Ambito indicativamente sarà quello inteso dell'Unione

Montana per intenderci, quindi una collaborazione tra più Comuni rispetto a questa azione.

Altra cosa, e poi finisco, riguardo all'implementazione per quanto riguarda la Polizia urbana in termini di controlli in generale sul territorio, e qui ribadisco che stiamo continuando anche con l'attività intrapresa dall'Amministrazione precedente, che è quella del controllo del vicinato, e abbiamo anche già fatto una riunione con il coordinatore, quindi noi proseguiamo, magari anche implementando questa modalità, questo strumento, per quanto riguarda tra virgolette la sicurezza del territorio. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Sindaco. Adesso invito i Consiglieri a prenotare i loro interventi. Ha chiesto la parola il Consigliere Caldart, prego.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Buonasera a tutte e a tutti. Prima di entrare proprio nel merito di alcuni punti, volevo fare una premessa che comunque si collega al DUP. In questo documento, come ha appena detto anche la Sindaca, ci sono alcune parole che ricorrono e che io condivido in pieno, tipo l'importanza della partecipazione, dell'educazione, la prevenzione e la cura dei minori - ci ha detto l'Assessore Ceccarini - la salute, sappiamo quanto avete a cuore la salute. Però questa sera il Presidente del Consiglio ha visto bene di convocare il Consiglio Comunale in concomitanza con la chiusura del Festival Educhiamoci, che di tutto ciò parla. Quindi io credo che questa sia una cosa veramente grave perché impedisce non solo a noi che siamo qui, ma anche ai cittadini che ci stanno seguendo, che devono scegliere se seguire in diretta il Consiglio Comunale o partecipare ad una serata che comunque è una serata strategica, perché Stefano Rossi, che parla stasera, è uno dei più importanti psicopedagogisti italiani e senza dubbio ha dei messaggi da dare proprio a chi si occupa di educazione. C'è stato un messaggio, io ho ascoltati parecchi interventi, e c'è stato un messaggio trasversale agli interventi. Sapete che il tema quest'anno era il cambiamento e il messaggio è che si può cambiare, si deve cambiare per migliorare una comunità, la vita della comunità. La trasformazione, l'adattamento: queste parole sono tutte parole che condivido. Se la Comunità lo fa d'accordo con la politica. Se questo è l'esempio di come voi intendete condividere, penso che siamo partiti con il piede sbagliato.

L'ho letto attentamente il DUP. Mi piace molto la nuova forma, che è leggibile; mi piace molto il riferimento agli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; mi piace anche, nessuno l'ha citato ma credo che sia importante, l'analisi del contesto socio economico e dei servizi al cittadino, perché dà un quadro di quella che è la nostra situazione, perché dobbiamo sempre partire dal concreto, altrimenti andiamo a voli pindarici. Quindi sono contenta se la Sindaca e la Giunta girerà la città

per presentarlo nei dettagli, ma invito comunque tutti a scorgerlo perché è di facile lettura.

Certamente ci sono dei punti, alcuni dei quali avete già sottolineato. Per esempio, giusto per andare anche in ordine, l'Assessore De Antoni ha letto la lista delle opere previste, pagina 9, 10 e 11, di tutti i progetti legati al PNRR, quelli ex PNRR confluiti in quelle che si chiamano opere medie, e poi tutta la parte digitale. E sono opere importanti che giustamente voi portate avanti, sono tutte opere che sono state chiaramente previste e finanziate, messe a terra precedentemente. Adesso c'è tutta la parte burocratica importantissima, quindi bene che lo facciate, anche se a bene dire che questi 7.100.000 euro, siamo a metà anno, quindi vengono da ciò che è stato. Però se noi confrontiamo questi 7.100.000 euro con quello che poi è il piano opere pubbliche, che quest'anno 2024 mi pare che sia sugli 11 milioni più o meno, aggiungi a questi 7.160.000 euro alcuni altri interventi che non rientrano qui, facciamo presto a vedere quali sono le opere che in qualche modo, ma non per colpa vostra ovviamente, erano già in cantiere, e che voi porterete a termine. Il punto è: cos'è ciò che farete dopo che queste opere sono completate? Perché non ci sono vere e proprie indicazioni di interventi e soprattutto il Vice Sindaco Dus è stato forse il più concreto nella sua presentazione, perché almeno ha fatto alcuni esempi concreti di interventi, sui quali possiamo anche discutere, però qui non si vedono i soldi, cioè uno può anche dire "Io rimetterò a posto la città", però non ci sono i soldi perché, e se sarebbe bello proiettare questa pagina 80, mi pare che sia, dove c'è il riassunto, l'analisi delle spese del 2024, del 2025 e del 2026. Non so se è così gentile Vice Sindaco da poter andare a pagina 80. Io comunque il tempo me lo guardo. Vedete che in conto capitale nel 2024, l'anno in corso, con tutte le opere che ci sono, che è un anno eccezionale, sono previsti 22 milioni di spesa; nel 2025 si passa a 4.800.000 euro, ovviamente tante opere saranno continuate nel 2025, ma poi nel 2026, quindi si presume il primo anno in cui veramente potrete mettere in cantiere opere nuove, ci sono 2.800.000 euro. Allora tutte queste buone intenzioni, con cosa le pagate? Perché qui non tornano i conti.

Come sono con il tempo, Presidente?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ancora un minuto.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Allora nell'ultimo minuto faccio un riferimento ai parcheggi pubblici. La Sindaca giustamente ha detto c'è la crisi del commercio, tutti i problemi che sappiamo. Noi pensiamo, e questo lo dico in modo propositivo, che un possibile aiuto, ovviamente non soluzione, ma aiuto che potremmo dare al miglioramento della situazione, è quello di non procedere con l'affidamento ad Abaco, o chi sarà, della gestione dei parcheggi pubblici che sappiamo più o meno portano in cassa al Comune sui 54.000 euro,

euro, se non ricordo male, quindi non sono soldi che ci servono, determinanti, ma potreste pensare di liberalizzare, mettere quindi a bianco tutta l'area che attualmente è prevista a blu, ma che nel nuovo piano verrebbe anche allargata perché, se non mi ricordo male, ci sono 80 stalli blu in più, quindi sarebbe addirittura aumentata rispetto ad oggi, farlo tutto bianco usando poi, ovviamente soprattutto in centro laddove c'è il problema di chi lavora anche negli uffici che tende ad occupare altrimenti gli spazi liberi, magari usando un semplice disco orario, oppure fare come fanno nelle grandi città dove ci sono le zone a traffico limitato. Invece il fatto di procedere con l'Abaco o chi per loro, quindi con i parcheggi blu, mi pare essere ormai fuori tempo massimo. Mi fermo qui e poi continuo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Caldart. Volevo solo dire che in città ci sono altri appuntamenti importanti questa sera. E' difficile dire cosa più importante e cosa lo è meno. Il Consiglio Comunale sicuramente lo è. La parola al Consigliere Uliana.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Io chiedo cortesemente di poter avere il tempo che passa, altrimenti non riesco a rendermi conto di come devo tarare il mio intervento. Io inizio con una perplessità riguardo a questo DUP e riguardo soprattutto alla parte della programmazione culturale perché, quando io leggo l'introduzione e la presentazione generale delle linee programmatiche di mandato, io vedo scritto "La città di Vittorio Veneto si caratterizza per le bellezze ambientali, memorie storiche, patrimonio artistico, culturale, paesaggistico. Noi vogliamo ripartire da qui, siamo convinti che sia giunto il tempo che la città tutta realizzi quanto sia straordinario il suo patrimonio e lo trasformi nella sua più grande occasione di crescita e di sviluppo. Vogliamo partire dalla conservazione e dalla valorizzazione del patrimonio", e avanti con cose di questo tipo.

Se poi passo alla pagina successiva e vado alla premessa delle linee programmatiche di mandato, io vedo scritto "Crediamo fermamente che Vittorio Veneto possa invertire la china di un lento e progressivo declino, se per primi i vittoriesi, guidati da un'Amministrazione Comunale attenta, condivideranno l'idea che la nostra città ha bellezze ambientali, memorie storiche e un patrimonio artistico invidiabili e unici". Be, allora io devo dire che a fronte di queste impegnative dichiarazioni di intenti, che decisamente non posso che condividere, però io devo dire che trovo poco credibile quello che poi vedo scritto nel DUP, soprattutto nel momento in cui vado a vedere le cifre che sono state stanziare per le missioni, la 5 la tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e per la n. 7. Io vedo che c'è una cifra che diminuisce partendo dal 2024 e arrivando al 2026, una previsione di spesa che diminuisce

notevolmente, invece io mi sarei aspettata il contrario: mi sarei aspettata di vederla implementata. Questo non è credibile rispetto alla premessa, anche perché io mi domando ad esempio, ed è un po' il ragionamento che faceva la collega Caldart prima, come prevedete di far fronte per esempio alle spese della maggior apertura dei musei? Quello che ricordo è stato un cavallo di battaglia dai banchi della minoranza degli allora consiglieri di Rinascita Civica, Partecipare Vittorio, Balliana e Se Bastiani. Forse vi siete resi conto, come appunto è stato già visto ed allegato nel DUP, che i visitatori nei musei della città sono aumentati notevolmente dal 2021 al 2023, tant'è vero che il Museo del Baco da Seta sono triplicati i visitatori, raddoppiati nella Galleria Civica Vittorio Emanuele II, raddoppiati nel Museo del Cenedese, triplicati nel Museo della Battaglia. Questo che cosa significa? Che non serve più quindi un ampliamento dell'orario di apertura? E se sì, come? Queste sono delle domande a cui vorrei delle risposte. E da quando? Visto tra l'altro che i servizi di gestione dei musei sono in scadenza. Allora a questo proposito io vi chiedo come intendete procedere nel senso che, dati i tempi, prevedo che ci sarà una proroga biennale sia ad acqua che a terra fertile.

E poi altro tema legato sempre al museo, in particolare al Museo della Battaglia, tema caldo in queste ore, è come si intende procedere circa l'affidamento all'Associazione dei Cavalieri di Vittorio Veneto della gestione del Memoriale dei Cavalieri di Vittorio Veneto. Io dico che, ritornando sempre ai musei, è bello vedere che le entrate dei musei dal 2021 al 2023 sono praticamente raddoppiate. E' anche bello riflettere sul fatto che, se questo è accaduto, è accaduto perché ci sono stati dei progetti nei quali si è creduto, che sono stati condivisi, dei progetti che hanno sempre più coinvolto i fruitori e che secondo me dovrebbero essere conosciuti. Non credo che molti di voi li conoscano perché direi che non abbiamo, se non raramente, avuto il piacere di vedere le vostre facce presenti durante gli eventi, ma vale la pena di conoscerli per capire il motivo di questo incremento.

Sempre riguardo ai musei, "Avviare una soluzione per la sezione archeologica del Museo del Cenedese": altro cavallo di battaglia di Rinascita Civica, che non trova rispondenza nel DUP perché anche qui, nel progetto di investimento delle opere pubbliche, io vedo adeguamento polo museale di Serravalle in attesa di finanziamento, alienazioni. Noi sappiamo perfettamente che cosa significa alienazioni: significa che questo progetto forse si farà, con un bel punto di domanda. Allora io dico che se davvero volevate essere credibili, e ancora potreste esserlo, avreste potuto finanziarlo, visto che il progetto c'è già, anche se deve.....

Intervento fuori microfono non udibile.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Poi me lo spiegherà, Sindaca. E' già pronto, anche se probabilmente deve essere integrato, però siete ancora in tempo di farlo, e cioè di essere credibili, se dite che effettivamente con la prima alienazione adeguata sarete in grado di procedere in tal senso.

E poi vorrei parlare, ho solo ancora 20 secondi, di un altro progetto che è già stato pensato, realizzato e concordato con la Sovrintendenza, che è il progetto della biblioteca. Questo progetto c'è, ve l'abbiamo lasciato, ed è un progetto di fattibilità, ma che potrebbe essere già esecutivo. Si parla di riqualificare il quartiere di Ceneda, il centro storico, la viabilità, i parcheggi, eccetera, però non si parla della biblioteca che è un problema grosso. Dopo sento come il Consigliere De Bastiani affermare che la biblioteca sarà realizzata alla Rotonda. Beh Sindaca, se siete tutti d'accordo che la biblioteca debba essere realizzata alla Rotonda, perché non è inserita nel DUP? E soprattutto per quale motivo non parlarne? Non coinvolgere le Associazioni che gravitano all'interno di quegli spazi, una per tutte l'Università della Formazione continua che lì opera? Allora voi parlate tanto di città partecipata, di dialogo, di coinvolgimento, e poi forse non parlate neppure tra di voi.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Uliana. Volevo solo specificare che una cosa è affermare e una cosa è auspicare: sono due termini che in italiano hanno dei significati diversi. Ha chiesto la parola Gianantonio Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie Presidente. Io penso di non usufruire dei sette minuti, ma starei in molto meno, e vado subito al sodo. Vedo qua nella tabella di pagina 39 dell'Assessore De Antoni, sottopasso di Via al Cal Larga, due milioni di euro: 1.340.000 euro delle Ferrovie dello Stato, 660.000 euro del Comune di Vittorio Veneto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

1.340.000 euro vedo qua RFI, è scritto qua, l'ha scritto lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Ma non è questo il problema. Se è invertito, non è un problema, succede nella trascrizione. Prendo atto che probabilmente lei ha cambiato idea da Consigliere comunale ad Assessore, e quindi lo

sviluppo del sottopasso per portare l'area industriale al di là della ferrovia sia un qualcosa di importante. Ha cambiato idea?

Intervento fuori microfono non udibile.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Ah, ha ancora l'idea di non farlo. E allora perché ha messo due milioni di euro qua se non ha idea di farlo? Se poi magari me lo spiega nel suo intervento, perché se ha cambiato idea, sono contento; se non ha cambiato idea, magari poi nel secondo passaggio mi esprimo ancora.

Non vedo in questa tabella nessuna citazione sull'aerocampo di San Giacomo, che è un'area secondo me molto importante, che è stata portata a casa dalla precedente Amministrazione, e credo sia un punto importante al di là del Parco Dan che, se volete, lo lasciate dove è o fate quello che volete, ma credo che quell'area sia un'area che è meritevole di una presentazione nel programmatico di questa sera, ma non vedo assolutamente niente.

Per quanto riguarda lo sport, che poi prende atto anche negli Assessorati un po' di Dus e mi pare della Sindaca, quindi credo che questo sia un passaggio importante di questa Amministrazione soprattutto perché quell'area è un'area che sicuramente va valorizzata, è un'area importante per fare tutto quello che vogliamo, sia sport, sia sociale, sia anche incontri con i nostri concittadini.

All'Assessore Dus chiedo un qualcosa: ha accennato alla Carnielli, faccio parte della Commissione Carnielli. Avrei piacere di essere relazionato se magari convoca la Convenzione in maniera tale di capire, siccome sappiamo benissimo che quell'area è un'area difficoltosa e per molti aspetti contorta, e quindi iniziare subito con la Commissione, capire, fare il punto della situazione e magari avere delle idee magari anche da parte dell'opposizione, per capire se si può fare effettivamente qualcosa e se quell'area può partire, perché sappiamo benissimo il problema dell'inquinamento di quel sito. Quindi chiedo e spero che ci sia quanto prima una Commissione per poter andare avanti.

La Sindaca ha comunicato il cambio della Presidenza delle farmacie comunali della Vittorio Veneto Servizi; Vittorio Veneto Servizi era in atto, e spero non sia accantonato, un programma di recupero della scuola Sauro, di mettere diciamo la farmacia comunale e quant'altro in quell'area, e quindi chiedo se, visto che non c'è assolutamente probabilmente niente, perché fa parte del contesto della partecipata del Comune, però per capire, siccome è una programmazione, credo che quell'area possa andare anche fuori sacco e essere discussa, quantomeno a grandi linee, o comunque nei prossimi Consigli Comunali. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Chi chiede la parola adesso? Interviene il Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho letto con attenzione il DUP e mi sento di ringraziare vivamente il personale comunale per quanto riguarda i dati tecnici che il DUP contiene. Ritengo davvero un supporto notevolmente importante perché ci dà la fotografia della nostra città e l'encomio va anche per la snellezza del documento, retaggio del passato in cui vi era una montagna di carte ma non la chiarezza che questo documento ha. Quindi grazie ancora e un invito ai Consiglieri: studiando i dati, davvero riusciamo a capire la nostra città, guardando i dati scolastici, i dati demografici, i dati di età, la provenienza delle persone che abitano a Vittorio Veneto. Guardandolo eleggendolo davvero ci appaiono bugie, i mantra che dicono che, tanto per dirne una, Vittorio Veneto riesce a mantenere gli abitanti che ha perché vi è un flusso di persone da altri Stati. La cosa interessante, perché noi siamo un paese che è stato vittima dell'immigrazione e ha riempito gli altri Stati, pensate al Brasile, gli Stati Uniti, l'Australia, l'Argentina, e guardando quei dati non riusciamo a capire anche davvero quale sarà la Vittorio futura e l'Italia futura. Questo per quanto riguarda i dati tecnici. Volevo ringraziare la Giunta per quanto riguarda gli aspetti programmatici. C'è freschezza in questo documento e mi compiaccio perché il messaggio o i messaggi che concordemente abbiamo dato all'elettorato prima delle elezioni, trovano concretezza e sono esplicitati in questo documento. Davvero c'è del nuovo e non mi preoccuperei delle preoccupazioni di altri, perché il passato è passato. Dobbiamo ricordare le radici, ma poi questa è una nuova Amministrazione. Le novità nel DUP ci sono, noi Consiglieri siamo speranzosi e ancor più speranzosi lo sono le vittoriesi e i vittoriesi che ci hanno creduto. Non li deluderemo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere. De Antoni ha chiesto la parola, però io darei la parola...

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Era per una sola precisazione. Mi sembrava che la Dottoressa Costalonga e poi anch'io, quando ho parlato del piano delle opere pubbliche, avessimo detto che i documenti che sono riportati in questo documento, sia per quanto riguarda le risorse, sia per quanto riguarda le opere pubbliche, sono i documenti previsti dalla precedente Amministrazione che nel bilancio triennale 2024-2025-2026 avevano messo le poste nel bilancio 2024 e poi avevano inserito le poste nel bilancio 2025 e 2026. Questi documenti sono quelli che avevate preparato voi, e forse abbiamo approvato anche noi, ma non l'abbiamo toccato, perché abbiamo detto che non siamo in grado di ragionare sulle risorse ancora e lo faremo, come si era detto, in sede di bilancio di previsione, prima nella nota di aggiornamento e poi nell'ambito del bilancio di previsione. Analogamente per le opere pubbliche, Consigliere, quei dati che sono messi lì per l'ambito museale di Serravalle, sono quelli che erano prima. Non

li abbiamo toccati, non potevamo toccarli perché questo che presentiamo allegato è il documento delle opere pubbliche, quello ha già approvato. Quindi noi presenteremo in sede di aggiornamento e poi in sede di approvazione del bilancio le nostre previsioni, gli importi che riusciremo a trovare e poi anche le opere pubbliche che intendiamo realizzare nel triennio. Questo intervento - spero che mi sia passato, Presidente - era per precisare, per evitare che ci fossero infingimenti o incomprensioni.

Finisco sul sottopasso. Il sottopasso è inserito nel documento 2024-2026, quello che avete fatto voi. Su questo tema del sottopasso ho sempre sottolineato che non riuscivo a capire la validità di questo intervento.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Anche voi avete fatto così nel 2021, 2022, 2023... avete fatto la stessa cosa anche voi. Quindi non mi meraviglio che non siamo riusciti a spiegare questa cosa. Mi sembrava di averla detta, però mi scuso se non sono stato così chiaro. Quindi questi documenti sono quelli che avevate inserito voi.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

La parola al Consigliere Gianluca Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie e buonasera a tutti. Innanzitutto un DUP leggibile, quindi ringrazio chi ci ha lavorato, un documento che i primi anni di presentazione era veramente difficile da capire ma adesso, dopo tanti anni, tutti abbiamo migliorato questo documento e comunque, leggendolo, si capiscono le linee programmatiche che ogni Amministrazione che si sussegue dà. Diciamo che questa sera è stata una presentazione di circa un'ora e mezza buona, e ha fatto capire a chi non ne masticava di questo documento come funziona; in realtà tante belle parole che condivido quasi totalmente, ma di concretezza, io di concretezza, Consigliere Carnelos, la vedo in una maniera diversa, io la concretezza non ne ho vista stasera, qualcosa nel Vice Sindaco Dus parlava del sottopasso della stazione centrale o di sistemare la stazione di Soffratta. Stasera tante belle parole però di concreto c'è un piano opere pubbliche che viene portato avanti e che il 15 novembre, con la revisione, vedremo se sarà confermato nella sua totalità oppure no. E spero che al 15 novembre finalmente le parole che si sono dette stasera troveranno un po' di concretezza in qualche documento. Stasera ho capito dall'Assessore De Antoni che il sottopasso probabilmente non si farà, anche perché ho visto dai giornali che passa a un costo di 5 milioni di euro, e quindi sarà una scelta, per l'amor di Dio, la scelta dell'Amministrazione. Adesso siete voi e le decisioni sono vostre. Io posso condividere o non condividere, ma le decisioni sono vostre.

Però in questo dell'area industriale vorrei tornare un attimo, anche vedendo un attimo il programma della nuova Associazione del parco industriale Prealpi Trevigiane che si è formata, che ha iniziato a lavorare, e ho visto che una delle priorità è rafforzare la competitività e l'attrattività dell'area industriale, attraverso una serie di interventi. Ho capito una cosa: certamente l'intenzione della nuova Amministrazione è quella di fare la bretellina che da Via Pinto arriva in area industriale, passando sotto la Via Cal de Livera. Questo mi sembra di averlo inteso nello scorso Consiglio Comunale quando avete presentato un po' il programma di mandato, e questo lo condivido al 100%. Bisogna sistemare la viabilità, e questa è una soluzione. Si era parlato del casello, ma non torniamo indietro. Questa è la soluzione.

Però poi torna il discorso dell'esigenza di lavoro in area industriale. Ci sono imprese che cercano di ampliarsi, perché fortunatamente il lavoro dei nostri imprenditori va e va bene. E qui torno al discorso del Parco Dan. Io ho ancora da capire cosa volete fare di quell'area in piena zona industriale, area comunale. Per ideologia non la vendiamo perché il Parco Dan deve restare là, e quindi siamo costretti a utilizzare l'area al di là della ferrovia, individuata nel PAT, e quindi ovviamente devo fare il sottopasso, non starò mica là con il passaggio a livello, se devo essere competitivo io imprenditore e fare la coda davanti al passaggio a livello? No, devo fare il sottopasso, però poi distruggo un ambiente tipo i 5 ettari di noceto, sono 1.400 piante che sono di là: per non vendere il Parco Dan, distruggo 10 ettari di là della ferrovia. Per il lavoro si fa, ma se penso che avete fatto casino, concedetemi il termine, per 20-30 piante su a Santa Augusta, quando andremo a tagliare 1.400 piante di noceto al di là della ferrovia voglio vedere. Tutto per ideologia, tutto per non vendere il Parco Dan. E' un tema, è un tema. Tra l'altro nel nostro precedente progetto c'era il Parco Dan, importantissimo; vendendo il Parco Dan, trasferisco il Parco Dan all'aerocampo, ho le risorse per fare immediatamente il parco Dan qui, parcheggi e poi penso di lavorare in discorso di area sportiva... la Sindaca giustamente parlava di sport, della difficoltà. La difficoltà c'è anche perché mancano gli impianti sportivi, quindi un discorso è dire, come ho inteso, andiamo alla..... con il campo da rugby o con il campo da calcio. Dopo marzo 2026 credo, perché c'è il PNRR in corso e quindi dopo il collaudo, prima non posso toccare niente. In realtà ho l'aerocampo pronto, utilizzato, e le risorse le tirerei fuori dalla vendita del Parco Dan. E' un tema di sviluppo, è un tema su cui discutere, è un tema di sviluppo cittadino, come il tema di sviluppo cittadino è di dire come faccio a rendere Vittorio Veneto attrattiva. Il Consigliere Carnelos ha detto "Fortuna che c'è il flusso di persone dagli altri Stati". Ok, ma io vorrei attirare cittadini italiani, veneti, giovani coppie, a vivere a Vittorio Veneto. E come lo posso fare? Con una certa politica abitativa. Non ne ho sentito parlare in questo documento programmatico. Ho sentito in modo concreto..... Vi faccio due esempi in modo concreto: il bonus

affitti e il discorso dei crediti edilizi. Sono concreto e spero che lo siate anche voi quando andrete a presentare il nuovo DUP. Quindi dobbiamo rendere città attrattiva, nuove abitazioni, il discorso che abbiamo tante abitazioni vecchie da abbattere e il discorso dei crediti edilizi che sa benissimo abbiamo, ci siamo confrontati in campagna elettorale.

Quindi io voglio che in tema di una città che va verso il futuro, una città che abbiamo visto quei dati dei musei, quei dati del turismo, sta andando bene, è cresciuta, ma adesso bisogna che attiriamo persone da fuori, che costruiamo lavoro. E questo lo vorrei tradotto concretamente in un documento programmatico. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Ci sono altre prenotazioni? Prenoti la replica.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Dopo che ho fatto la precisazione, volevo precisare nuovamente. Nel DUP che abbiamo presentato questa sera ci sono elementi finanziari e di opere pubbliche contenuti nei vostri documenti. Non li abbiamo toccati, sono quelli. Quindi è chiaro che le risorse nel 2025 e 2026 non potevano essere precisate nel dettaglio e quindi, come si fa di solito, si fa il bilancio per l'anno corrente e poi gli altri due anni in qualche modo si troverà il modo di riempire i numeri. Quindi non è roba nostra. Neanche l'opera pubblica, il museo, quello di Serravalle, che sia le priorità che gli importi sono quelli che sono indicati nel documento. Sul museo devo anche precisare che c'erano delle risorse che in parte sono state spese, le altre sono finanziate con le alienazioni.

Per quanto riguarda il sottopasso, io continuo a dire che al momento in cui è stato proposto era un'opera inutile e questa cosa la sto dicendo dal 2020. Nel 2021, Consigliere Da Re, avevate i soldi e la possibilità di affidare la progettazione per fare quest'opera. E' rimasta ferma tre anni. L'incarico del progetto è stato dato alla fine del 2023, e il progetto che ci è stato presentato è di 5.100.000 euro rispetto ai due milioni che erano previsti. E questa è una cosa che è successa qui, è successo con le scuole Parravicini, è successo con le scuole Crispi: 400.000 euro di finanziamenti nel 2021, andiamo ad appaltarli a 800.000 euro. Allora io mi rendo conto di tutto e non sono qui per fare le critiche, però se mi attaccate vi rispondo negli stessi termini. Questi soldi non sono stati spesi quella volta e adesso andiamo a spendere il doppio di quello che si doveva spendere. Per il sottopasso, opera che, se c'è nel documento, vuol dire che non abbiamo deciso di toglierla, però quest'opera nel 2021 era di due milioni di euro e c'erano le risorse per farlo.

Sul discorso della concretezza, ritorniamo anche su questo punto, anche noi saremo concreti quando vi presenteremo il piano, quando potremo mettere i progetti che vogliamo realizzare e le risorse che vogliamo impiegare per questa cosa. Forse,

Consigliere Posocco, quando era nel mio posto poteva anche proporre qualche iniziativa in questo settore. L'unico aspetto che è stato avviato, mi sembra non con tanto successo, per quanto riguarda la politica abitativa, è stato quello di prevedere delle riduzioni dell'IMU per le giovani coppie che venivano ad abitare, addirittura si parlava anche di un'età, a memoria ricordo, sotto i 40 anni, e quindi per quelli era previsto... Purtroppo non è andata tanto bene questa cosa e quindi a essere concreti, si cerca sempre di essere concreti, non sempre si può essere concreti. Questo documento in questo momento non è concreto, perché è un documento generale e diventerà concreto al 15 novembre e poi soprattutto nel bilancio che presenteremo per la fine dell'anno.

DUS MARCO - Assessore:

Il Consigliere Posocco ha posto delle questioni urbanistiche assolutamente rilevanti, riguardanti in particolar modo l'area industriale, e sollecitava questa Giunta ad essere concreta. Credo che un esempio di concretezza l'abbiamo dimostrato non più tardi dell'ultima seduta consiliare, dove abbiamo approvato una variante che era stata adottata da voi e che riguarda una probabile espansione di un'area industriale che è stata appunto trasformata da area verde ad area industriale. Verrà dato seguito poi nel piano degli interventi a un ragionamento più complessivo su quella che è appunto l'area industriale.

In questo periodo ho riletto questo volume, di cui siete stati voi gli artefici, che è molto interessante "Vittorio Veneto. Il centro città e il monumento di Augusto Murer", dove si ripercorrono nella prima parte quelli che sono i piani che hanno interessato e che sono stati redatti negli ultimi 20-30 anni della nostra città e che dovevano un po' pianificare l'espansione residenziale, industriale, eccetera, di Vittorio Veneto. E' molto affascinante leggere come dalla pianificazione alla realtà poi le cose sono andate in modo completamente diverso, ahimè, dico ahimè, e che con i piani poi sia stato solo un tentativo di sistemare e riadattare quelle che sono state le problematiche che sono emerse poi nel corso degli anni. Io credo che negli ultimi anni si sia fatta una pianificazione, la definirei "a la carte", dove chi aveva delle esigenze precise veniva più o meno soddisfatto, e che invece non si sia riusciti mai a fare un ragionamento o altro di tipo appunto pianificatorio. Credo che la nostra sfida sia proprio questa: ragionare sull'intera città e non su singoli comparti che sono sicuramente rilevanti, che però devono essere inseriti in un ambito più ampio di città. Noi abbiamo già intenzione di ragionare con la neonata Associazione; ci fa piacere che ci possa essere un unico interlocutore. Vedremo nei prossimi mesi come potremmo rapportarci con questo unico interlocutore e fare con esso un ragionamento globale su quelle che sono le richieste della zona industriale che interessano sia l'espansione dell'attività produttiva, ma anche richieste di avere più servizi. Anche quello è un tema. Il tema dei servizi dell'area industriale è un tema che deve essere assolutamente affrontato

perché è vero che ci sono le industrie che producono, è vero che ci sono i lavoratori, però mancano assolutamente dei servizi. Credo che tutte queste questioni debbano provare spazio anche nel piano degli interventi e, come ripeto, ad agosto abbiamo approvato finalmente il PAT e adesso, che è la cornice, e adesso procederemo con il piano degli interventi che rappresenta un po' i contenuti. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie per il secondo intervento. C'è una replica del Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Le voglio dire che quei soldi, ma qua c'è l'ex Assessore al bilancio che può dire anche dove sono stati messi, ma quando noi parliamo di zona industriale e quindi di allargamento della zona iniziale, che la nostra è satura, perché abbiamo un'area tra Conegliano e Vittorio Veneto che è una delle più grandi del Veneto. Se c'è un bisogno che ci sono le aziende che hanno bisogno di espandersi, è chiaro che bisogna mettere nelle condizioni le aziende di potersi espandere perché ci sono altre zone industriali e tanti Comuni pronti a offrire il proprio territorio ad aziende estremamente sane. Quindi non è che io faccio una polemica con lei perché adesso sono all'opposizione. La stessa cosa che dicevo in maggioranza la sto dicendo anche adesso. Io ho detto soltanto... Intanto deve ringraziare perché se questo documento è frutto della precedente Amministrazione, vuol dire che qualcosa di buono abbiamo fatto. Ci sono fondi, milioni di euro, tra PNRR e quant'altro, messi come volete, magari avevate altre idee, certo che sì o certo che no, però ci sono tanti interventi dovuti alla precedente Amministrazione con soldi veri che qui adesso andate... Ma la programmazione di questo documento, qualcosa dovevate mettere dentro.

Intervento fuori microfono non udibile.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Ho capito, ma 2023, 2025-2026, nel 2024 mettete dentro qualcosa. La mettete dentro più avanti quando farete.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Ho capito, ma nella programmazione due righe, due righe, perché abbiamo capito che è un passaggio, una transizione tra un'Amministrazione e l'altra, ma una programmazione di qualcos'altro si poteva mettere dentro. Poi ci troveremo ancora in questi Consigli Comunali a confrontarci su questo, e credo che un ringraziamento anche a chi magari questi soldi li ha portati sia doveroso.

Chiudo il mio intervento anche per ringraziare il Presidente delle farmacie della Vittorio Veneto Servizi Biz per il lavoro che ha fatto, nominato dall'Amministrazione Tonon, nominato dall'Amministrazione Miatto, e quindi vuol dire che il suo lavoro quantomeno lo ha fatto. Mi auguro che quella programmazione messa in piedi non cada nell'oblio.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Replica del Consigliere.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Secondo intervento, quindi da cinque minuti. Mi conferma?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Sì, cinque minuti.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Una curiosità e due richieste di chiarimenti, e poi vorrei comunque le risposte anche alle richieste che ho fatto prima di chiarimento. La curiosità è: io vedo scritto nell'obiettivo operativo 9.1.5 "Valorizzare il patrimonio degli edifici novecenteschi". Mi piacerebbe capire un esempio, cioè voglio capire di che cosa si tratta, perché è vago. E' vago questo, perché prima parlava il Consigliere Carnelos di un documento che ha il pregio della snellezza. Sono assolutamente d'accordo, ma se poi la snellezza diventa sintesi eccessiva, si rasenta l'incomprensibilità. E' quello che io per esempio trovo nel momento in cui, e quindi chiedo un chiarimento, all'obiettivo operativo 5.2.1 leggo "rilanciare i musei cittadini quali luoghi deputati ad eventi culturali caratterizzanti i diversi siti": che cosa significa? Dato che gli eventi all'interno dei musei per ora sono inevitabilmente, me ne rendo conto, quelli che sono stati programmati dalla nostra Amministrazione, e mi fa piacere che siano stati portati alla loro conclusione, sto parlando della mostra a Villa Croze e di quella che sarà inaugurata l'11 novembre a Palazzo Todesco "Dolomiti: metamorfosi di un paesaggio". Ma che progettualità ci sono per esempio per queste due sedi espositive? In questo mi collego a quanto diceva il Consigliere Da Re: le idee dove sono? Quali sono? Che progettualità ci sono? Che cosa concretamente si farà? Che cosa diventeranno queste due sedi espositive? Intendo dire già dal prossimo anno, perché con quest'anno la programmazione che era stata fatta da noi va a terminare. Con che eventi culturali intendete caratterizzarle? Questo è un chiarimento.

L'altro chiarimento riguarda l'obiettivo operativo 5.1.4 e cioè "Consolidare il ruolo di Vittorio Veneto come città della musica attraverso i tradizionali concorsi". Poiché ricordo le critiche del Partito Democratico, in particolare l'allora Consigliere Tonon, quando decidemmo di rendere internazionale il concorso di violino, e poiché la parola internazionale non compare mai né nel DUP, né nel documento di programmazione quando si parla del

concorso di violino, volevo una rassicurazione sul fatto che il concorso rimanga tale, perché è stato un successo enorme portarlo a questo livello, perché lei dice, Assessore Padoan, "E' un concorso che affonda le radici molto indietro nel tempo". Sì, con una modalità: la modalità internazionale è nata durante l'Amministrazione precedente, con due esattamente annualità. Io dico: verrà mantenuto tale? E chiedo: potremo sperare di vedere continuare le collaborazioni con la Scala di Milano, La Fenice di Venezia e l'Orchestra Sinfonica della Rai?

Visto che ho ancora un minuto, invece approfitto perché, sempre nel DUP, mi aveva assicurato la volta scorsa la Sindaca che avrei trovato la città della musica. Grazie, l'ho trovata. Non trovo un nome, Lorenzo Da Ponte, il nostro genius loci. Allora questo, che è sparito, mi stupisce soprattutto quando vedo il fervore di questi giorni, di queste ore e l'interesse che si è sviluppato intorno alla possibile vendita del patrimonio librario e documentario che appunto riguarda questo nostro illustre concittadino. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Concedo un breve inciso al Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Telegrafico. L'Assessore Dus non mi ha detto sul Carnielli.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Aveva prenotato il Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sarò anch'io telegrafico perché mi ha stuzzicato l'intervento del collega Posocco sulla concretezza, e in particolare prendeva come modello l'aspetto abitativo. Sicuramente il problema dell'abitazione è un problema non di adesso ma è atavico. Per quanto riguarda la concretezza, spero che gli Assessori, la Giunta, trovino nei cassetti la programmazione e le modalità per superarle, elaborate nel passato. In realtà credo che non si troverà nulla, anche perché immagino che il collega Posocco concordi con me nel ritenere che il problema abitativo e di edilizia popolare può essere risolto esclusivamente se a livello nazionale, a livello regionale, davvero si tornerà a credere nell'edilizia popolare. Ed è chiaro che l'edilizia popolare la fa il pubblico.

Vedete, è davvero singolare, se pensate a Costa, è cresciuta grazie all'edilizia popolare per rendere accessibile la casa a chi altrimenti non l'avrebbe. Quella è l'unica soluzione. Dovremmo davvero come comunità politica, come Comuni, se ci crediamo tutti naturalmente, perché evidentemente se non è stata fatta vuol dire che ci sono stati appetiti di altri. Ma, se come diceva Posocco, è della mia stessa idea che il problema abitativo c'è, facciamo fronte comune e torniamo davvero a incentivare un piano casa nazionale, perché se le case popolari aumenteranno, questo farà anche da calmiera per gli affitti. E

allora le città si torneranno a riempire. Questa sarebbe una cosa concreta che assieme potremmo fare: incentivare la Regione a finanziare maggiormente gli ATER e che comincino a ricostruire. Credo che ciascuno di noi pensi, guardando i giovani, non hanno in mente palazzi popolari costruiti da poco, né da un decennio, né da un ventennio e nemmeno da un trentennio. E' davvero singolare probabilmente ricordare l'INA Casa: lì ci fu un grande piano. Dovremmo tornare a quella idea e al piano Fanfani di allora. Forse ora è démodé perché si parla di deregulation, di privatizzazione, di privati, e si è depotenziato il pubblico. E' stato un errore. E' lo stesso errore che sta avvenendo nella sanità. Ci accorgeremo fra vent'anni, così come del problema abitativo ce ne siamo accorti dopo. Ora invece bisognerebbe agire. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Do la parola a Gianluca Posocco per la replica.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-
Gianluca Posocco:**

Grazie. Tengo a sottolineare che io non parlavo di edilizia popolare. Io parlo di tutte le abitazioni e mi piacerebbe anche che qualche bell'imprenditore, che può investire sul territorio, venga a farsi la casetta a Vittorio Veneto. Come ha inteso il Vice Sindaco, nel cassetto ha il piano degli interventi da fare. C'è l'idea dei crediti edilizi, in una città molto vecchia da un punto di vista di immobili abitativi, dare la possibilità di buttare giù il vecchio per far su il nuovo in aree che voi indicherete nel piano degli interventi. A me va benissimo l'edilizia popolare, però mi interessa portare qua anche gente che si faccia la villetta, che spenda nel territorio e che investa nel territorio. Tutto quanto, non una linea solo di edilizia popolare che è importantissima, che va fatta Sottolineo, ma pensiamo anche un po' a Vittorio Veneto in grande: Vittorio Veneto è patrimonio UNESCO, in un ambiente meraviglioso, magari c'è anche qualche straniero che può venire a passare l'estate qui, non per dieci giorni ma magari anche per tre mesi. Questo intendevo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego Assessore Padoan.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Grazie Presidente. Prima una precisazione, perché la convocazione del Consiglio Comunale in questa settimana si è resa comunque necessaria per esigenze tecniche. Per fortuna, come lei sa sicuramente Consigliera Caldart, tutti gli eventi di "Educhiamoci" sono disponibili on demand, sono disponibili in rete, è possibile recuperare. Nel 2024 vedo che ci sono tante persone che seguono questa meritoria iniziativa da remoto, così come è possibile vedere anche il Consiglio Comunale da remoto, per cui evidentemente credo personalmente che la sua stizza

fosse un pelino, un pelino eccessiva relativamente alle possibilità poi concrete di superare questo ostacolo.

Detto questo, soprattutto la Consigliera Uliana si è focalizzata sugli aspetti più vicini al mio Assessorato. Ha già risposto l'Assessore De Antoni riguardo alla mancanza di coperture, che appunto sono le coperture che erano state messe in precedenza, per cui mi pare che possiamo superare questo suggerimento.

Per quanto riguarda le visite ai musei, questo vale in generale per la presentazione dei risultati che ereditiamo. Se andiamo ad analizzare in maniera attenta i dati museali, noi scopriamo che il maggior incremento si situa tra il 2021 e il 2022 ed è potenzialmente dovuto al fatto che nel 2021 esistevano ancora forti regimi di limitazione allo spostamento delle persone. Potrebbe essere una variabile da tenere in considerazione al fine di valutare, anche perché tra il 2022 e il 2023 gli incrementi sono sostanzialmente minori e sono comunque interessanti. Questo non vuol dire che il sistema museale attrae da sé. Vi è anche la variabile dell'incremento del turismo, che evidentemente traina anche il servizio museale o forse viceversa, comunque c'è una correlazione probabile. Per quanto riguarda le aperture museali, è un tema che io valuterei con attenzione, tenendo però presente che nei cinque giorni di apertura gratuita che abbiamo stabilito durante i festeggiamenti di Santa Augusta, cinque giorni, il Museo del Cenedese ha avuto come numero di presenze un numero pari al 50% delle visite a pagamento dell'anno 2023, cioè dell'intero anno 2023. Quindi viene evidentemente c'è potenziale per lavorare in tal senso.

Per quanto riguarda le destinazioni specifiche della valorizzazione degli spazi dedicati alla cultura, stiamo facendo delle valutazioni, abbiamo avviato dei tavoli interni per confrontarci su questi temi. Credo che quello che è importante sia dare omogeneità ad ogni sede, ad ogni spazio espositivo, ovviamente anche poi contemperando la possibilità che arrivino proposte particolarmente interessanti. Io personalmente non mi sento di anticipare nulla, anche perché si tratta comunque di situazioni che vanno valutate, ma abbiamo ricevuto e stiamo lavorando su progetti interessanti. Quindi io credo sia dovere da parte dell'Amministrazione parlare quando si ha qualcosa di concreto; al tempo stesso credo che ad esempio Galleria Civica possa dedicarsi a situazioni maggiormente contemporanee novecentesche e Palazzo Todesco io credo che abbia un potenziale che sia stato già avviato, però ripeto è uno spazio molto ambito, come lei sa, per cui sappiamo anche potenzialmente deviare da questa linea maestra.

Per quanto riguarda i concorsi tradizionali, ripeto, lei è stata Assessore per una decina d'anni, evidentemente c'è stato un cambio anche nella sua linea politica in tal senso. Io credo che l'idea e l'obiettivo del concorso internazionale vada perseguita. Ci sono tante variabili che, come lei sa, intervengono. Quella però è la prima direttrice. Non mi spenderei in nomi di determinate soluzioni artistiche piuttosto che altre. Io credo che l'importante sia valutare la qualità,

poi questi sono ragionamenti che di nuovo non possono essere fatti prima di un certo tempo.

Chiudo, mi pare di aver risposto a tutto. Scusate per il tempo. Patrimonio libraio di Lorenzo Da Ponte. La parola Da Ponte non è vero che non ricorre e in ogni caso io credo che ci sia..... sì certo il Genius loci, ce ne sono tanti altri, Lorenzo Da Ponte è clamorosamente importante e secondo me è anche stato relativamente poco sfruttato. Sfruttato è un termine orrendo, me ne rendo conto, però diciamo che c'è tanto da fare e ce ne rendiamo conto. Per quanto riguarda la situazione che si sta creando, evidentemente è una situazione di lunghissima data e la volontà nostra è quella di lavorare per trovare una soluzione che valorizzi la città di Vittorio Veneto. Questo è il nostro punto di vista abbastanza evidente. Grazie per le sollecitazioni.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Adesso immagino che l'Assessore Dus risponda alle sollecitazioni del Consigliere Da Re, prego.

DUS MARCO - Assessore:

Non solo, perché la Consigliera Uliana ci chiedeva la valorizzazione, il patrimonio degli edifici novecenteschi. Questo, come vede, è un obiettivo strategico che si inserisce all'interno del "governare le trasformazioni urbanistiche, architettoniche della città", e quindi fa un po' capo al mio Assessorato. Credo che, come probabilmente sa molto meglio di me, il paesaggio urbano della nostra città ha molteplici sfaccettature. Una di queste sono l'avere un paesaggio urbano caratterizzato da degli edifici che hanno un po' tutti la stessa penna, legata magari a una scuola, in particolare quella dello IUAV, di inizi anni 50 e 60, che ha disegnato una serie di edifici nella nostra città, non solo nel centro cittadino ma anche in altre zone, che hanno un fil rouge. Mi piaceva, ci piaceva valorizzare questa cosa, valorizzare un tratto distintivo che in questo momento non ha nessuna tutela. In questi mesi stiamo anche assistendo a delle trasformazioni assolutamente legittime di edifici risalenti agli anni 50 e agli anni 60, che avevano una loro caratteristica, e che purtroppo, mi viene da dire, per una mancanza di tutela sono stati completamente stravolti e rivoluzionati, andando a perdere quelli che erano anche magari dei tratti distintivi della nostra città. Ora io non mi voglio spingere a dire creiamo nuovi limiti per le trasformazioni. Ce ne sono fin troppi, per carità. Però mi piace almeno capire se possiamo fotografare istantaneamente e dare una collocazione storica e anche in questo caso geografica, perché appunto rappresentano la nostra città, a questo paesaggio urbano che ha assolutamente la dignità di essere salvaguardato e valorizzato, e questo era un po' il mio intento con questo obiettivo operativo.

Invece venendo al Consigliere Da Re, certamente ha assolutamente ragione che la Commissione Carnielli deve essere convocata e aggiornata su quelli che sono gli sviluppi. In questo caso mi

piace citare con una parola l'ex Sindaco Miatto che parlava spesso di interlocuzioni. Mi sono sempre chiesto cosa intendesse dire. Adesso che sono da questa parte del tavolo lo capisco e, siccome sto facendo delle interlocuzioni anch'io con le diverse proprietà, mi piacerà arrivare al tavolo quando le interlocuzioni avranno preso qualcosa di più concreto, perché altrimenti ci troviamo solo a parlare di quanto è urgente il tema del Carnielli, però non abbiamo nulla di cui discutere concretamente. Grazie.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Mi è piaciuto molto la modalità di raccontare la propria idea, sia del Vice Sindaco Dus e anche dell'Assessore Padoan, perché io vedo, dietro alle loro esposizioni, che c'è un pensiero. Poi un pensiero condivisibile o non condivisibile, questo lo vedremo, però lì vedo che c'è un disegno. Quello che manca, e purtroppo lo devo dire, alle altre presentazioni è il pensiero, cioè c'è stata una semplice elencazione di tra l'altro verbi, perché se voi guardate "La città rinnovata", lì troviamo cose specifiche come ci aveva detto prima l'Assessore Dus: riqualificare... cioè si fanno nomi e cognomi. Sfogliate il resto e troverete "confrontarsi, utilizzare, promuovere, valorizzare", i soliti termini che vogliono dire tutto e nulla. Quindi ribadisco che qui manca la concretezza. Del resto ce l'ha detto con parole chiare e registrate l'Assessore De Antoni. Lui ha detto "Abbiamo un DUP che non è concreto". Basta, a questo punto potremmo anche andare a casa, perché qui abbiamo una serie di buone intenzioni, buoni propositi, buone idee. Chi è che non è d'accordo con il rivedere e il migliorare la città? Però i soldi sono quelli che abbiamo messo noi, quindi non ci sono; le opere e gli interventi sono, come ho appena detto, mere dichiarazioni di intenzioni. Quindi cosa siamo stati qua a fare questa sera? Di cosa abbiamo concretamente parlato? Ecco, non c'è concretezza.

Noi, da parte nostra, caro Consigliere Carnelos, che anche questa sera purtroppo è caduto in questa sua propensione a trattare la minoranza come se non contasse nulla, perché lei ha detto alla Giunta "Cara Giunta, non preoccupatevi di chi si preoccupa". Lei mi insegna, venendo dal Liceo Classico, che preoccuparsi significa occuparsene prima, e il ruolo di un Consigliere comunale, sebbene di minoranza, è proprio quello di preoccuparsi di ciò che sarà la nostra città, perché questa città è la città di cui noi siamo cittadini e cittadine, e se sediamo in questo Consiglio Comunale è perché qualcuno ci ha indicati come loro rappresentanti. Personalmente io sono stata indicata da molti più cittadini di lei. Quindi ritengo di avere il diritto, anche numericamente, di esprimere il mio parere e non voglio sentir dire qua dentro "Non preoccupatevi di chi si preoccupa", come se preoccuparsi da parte nostra fosse qualcosa da schernire, perché è veramente un atteggiamento di scherno che non credo sia adatto a questo contesto.

Noi siamo stati anche questa sera concreti perché le proposte le avete sentite da tutti noi. Io stessa ne ho fatte. Vorrei anche sottolineare un altro tema che a me è stato ed è molto chiaro e che sposa la vostra finalità di sostenibilità. Avete visto i dati relativi ai rifiuti a pagina 32: cosa si dice qua? Guardate che questi sono dati importanti. Qua si dice "rifiuti urbani prodotti in tonnellate dal 2021 al 2023, aumentano da 12 tonnellate, quindi 12.000, a 12.400". Quindi c'è un aumento di produzione di rifiuti, nonostante ci siano meno persone, ma questo è un dato di fatto. Ma qual è il dato su cui bisogna ragionare? Che la percentuale di differenziazione, a fronte tra l'altro di un aumento di produzione, diminuisce. Questo non è un trend che va ignorato. Questo è un trend che richiede due cose secondo me: una politica.....

Intervento fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Sì, è piccolo la diminuzione, però c'è. Io sto parlando del trend. Allora significa che dobbiamo intervenire sia per magari una nuova campagna, una nuova "la vita ha un bidone", non lo so, inventatevi un titolo voi, ma soprattutto anche con politiche che incentivino la differenziazione, perché le persone, lo sappiamo, bisogna anche prenderle da quel punto di vista. Quindi veramente il nostro invito è a concretizzare quello che c'è scritto qua, che sono tutti buoni propositi, e tutti noi cittadini vi misureremo poi su ciò che concretamente farete.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Silvia Bevilacqua, prego.

BEVILACQUA SILVIA - Consigliere Gruppo Vittorio Futura:

In realtà il Consigliere Caldart mi ha lasciato la volata, nel senso che erano anche da parte mia alcune preoccupazioni. La prima: a me sinceramente, e ho sentito ancora una volta che le persone che ci hanno votati qui hanno avuto forse lo stesso brivido sulla schiena che ho avuto io quando il Consigliere Posocco ha detto "Vorrei che venissero qui a farsi la casetta". Forse è un fermarsi troppo sulle parole. Ma no, io non vorrei che ci fosse altro consumo di suolo, non vogliamo che nessuno venga a farsi la casetta per me. Vorrei che quello che abbiamo venisse recuperato in modo che... Ma sono due cose diverse, sinceramente sono due cose diverse.

Anche l'edilizia popolare però è una cosa che ha avuto un'evoluzione, cioè l'INA Casa, eccetera, a Venezia, dove ovviamente le situazioni sono molto diverse, mie amiche in edilizia popolare abitano nei grandi palazzi che sono stati adattati per essere edilizia popolare, con spazi che non sono evidentemente quelli per i quali quegli edifici erano stati pensati. Quindi edilizia popolare sì, nel senso, se restiamo sulle parole, nella ragione proprio di questi termini, ma non

nuove costruzioni, cioè dobbiamo limitare al massimo. Questo mi sento di dire.

Seconda cosa, il progetto della biblioteca. Io non ho avuto l'opportunità di conoscere i progettisti, di capire, di seguire come nei dieci anni sicuramente da Dottoressa Uliana ha fatto. Di quella serata in cui ho potuto vedere quel progetto io sono rimasta scioccata dall'idea che ci fosse un archivio che veniva messo a Ceneda, io mi occupo per molte ragioni dei problemi a volte anche della cattedrale, il problema delle infiltrazioni d'acqua, eccetera. A casa mia non metterei un archivio sotto terra e quindi non ricordo molto altro di quella biblioteca. Mi sembrava che mancasse una visione di quella biblioteca, che fosse un aggiustamento, e spero che ci sia modo di ragionarci con molta libertà.

Ultima cosa, preoccupazione, questa è un po' difficile. Io ho cominciato a collaborare, a conoscere professionalmente il Museo del Cenedese nel 2002, e lì mi è stato detto che dovevo dire che la sezione archeologica non era aperta, sarebbe stata aperta a breve. Adesso siamo nella situazione in cui nei dieci anni ultimi non è stato fatto, ragioni di soldi, ragioni..... Io vorrei ragionare sul fatto che la museologia non è una sciocchezza, e non sta a me, non ho le competenze, io ho fatto solo un paio di esami tanti anni fa, ma per dare un'immagine ai cittadini che ci ascoltano, è come se io avessi ordinato una cucina o dei mobili 25 anni fa e adesso ho l'opportunità di pagarli e me li porto a casa. Forse anche quel progetto museologico, e con questo mi rendo conto che sto dicendo che rischiamo di rallentare ancora, però chiediamoci, valutiamolo, chiedo all'Assessore Padoan di valutarlo con le persone competenti, se quel progetto di 25 anni fa va ancora bene, perché sono state fatte altre scoperte, la comunicazione è cambiata, anche la comunicazione museografica e museotecnica. E quindi non dobbiamo farlo per forza così com'è solo perché abbiamo l'urgenza, neanche ributtare e rifermare tutto. Forse se non si è fatto negli ultimi dieci anni, ragioniamo davvero anche sulle nuove idee che ci sono nell'archeologico, che non è mia materia di competenza specifica professionale. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Bevilacqua. Consigliere Uliana, se a tutti quanti devo dare il terzo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Va bene. Non vedo altri interventi, non vedo nessuna prenotazione. Lorenzo Errante, prego.

ERRANTE LORENZO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Nell'umiltà dei miei 69 voti, ognuno di noi questa sera ha portato dei temi importanti. All'interno del DUP si parla di una cosa a me cara, anche se ho solo 31 anni: si tratta dell'ospedale di Vittorio Veneto. Un

argomento che non solo ci tocca da vicino ma che ha anche un impatto significativo su tutti i Comuni limitrofi. Sebbene il nostro Comune non abbia potere esecutivo nel decidere l'apertura di nuovi reparti o l'assunzione di personale, ha il dovere di vigilare e sollecitare le Autorità competenti affinché il nostro ospedale possa funzionare al meglio. L'ospedale di Vittorio Veneto non è solo una struttura sanitaria. E' un pilastro fondamentale per la salute e il benessere dei nostri concittadini. Per molti anziani delle nostre comunità rappresenta un riferimento essenziale. Tuttavia è un peccato che a una struttura così capiente manchino i reparti fondamentali come ad esempio l'ortopedia, che ci è stato detto un anno fa doveva aprire a breve, oppure l'oculistica. Questo costringe molte persone, soprattutto i più fragili, a dover affrontare viaggi verso Conegliano e talvolta verso Treviso. Se è comprensibile, anche a causa di carenze di personale sanitario, medici, infermieri e OSS, la concentrazione di alcune specialità in ospedali definiti, dobbiamo comunque fare del nostro meglio e nei limiti del possibile affinché il nostro ospedale possa ritornare più completo e capace di rispondere alle esigenze di tutti noi. In questo contesto è fondamentale non dimenticare l'importanza dei servizi territoriali e delle cure palliative: questi servizi spesso invisibili, ma vitali, offrono già un ottimo supporto a chi ne ha bisogno e garantiscono una qualità di vita migliore ai nostri malati, anziani e alle loro famiglie. Un punto cruciale e ancora non risolto è rappresentato dai numeri di posti letto di terapia intensiva. Ricordo con piacere l'impegno del Direttore Generale, Dottor Benazzi, che in questa stessa aula nel novembre 2023 aveva promesso l'avvio dei lavori per l'ampliamento di questa importante area. Questi lavori, non ancora avviati e programmati per marzo 2024, rappresentano una priorità. E' essenziale che le promesse fatte vengano mantenute e che la nostra struttura sanitaria sia adeguatamente equipaggiata per affrontare le emergenze.

E parlando di emergenze non possono non menzionare il nostro pronto soccorso, un reparto a me molto caro, vista l'ammirevole dedizione del personale, soprattutto durante la pandemia da COVID. Sembrano passati dieci anni, sono passati 3-4 anni. Ogni giorno gli operatori del pronto soccorso si trovano ad affrontare situazioni critiche e meritano un ambiente di lavoro che rispecchi la loro professionalità. Da anni si parla di un progetto di restyling sviluppato da un Ingegnere, questo ce l'ha detto anche il Dottor Benazzi, ma finora nulla è stato ancora realizzato. Entrare nel nostro pronto soccorso oggi è come fare un tuffo negli anni 80. Credo fermamente che per il lavoro che svolgono i nostri operatori merita un ambiente moderno e funzionale, in grado di supportarli al meglio nelle loro quotidiane attività.

In conclusione, dobbiamo continuare a lavorare anche insieme alle altre comunità per garantire che l'ospedale di Vittorio Veneto diventi una valida struttura. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere. La parola a Consigliere Cutifani, prego.

CUTIFANI IRENE - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie Presidente. Un brevissimo passaggio sempre sulla questione abitativa, perché sicuramente il punto di vista del Consigliere Posocco è rispettabile, però anche sulla questione abitativa possiamo dire che è una questione di visione politica della città. Infatti che Vittorio Veneto si popoli di imprenditori veneti, peraltro sottolineando questo veneti, che costruiscono villette può essere una visione che piace a qualcuno, ma non per forza a tutti. Io credo invece che proprio da questo documento emerga una visione di città un po' diversa e anche emergano dei bisogni che ci sono in città: ci sono giovani in città che, pur avendo un lavoro, non riescono a costruirsi una vita dentro a Vittorio Veneto proprio perché ci sono dei costi troppo elevati e non ci sono neanche appunto le abitazioni. E poi c'è un altro discorso da fare sulla questione abitativa: ci sono persone che girano nelle nostre strade e che sono invisibili, nessuno li vede, e sto parlando appunto dei migranti: dormono nei nostri parchi, dormono in vari luoghi della città. Sicuramente pensare agli imprenditori veneti, si può fare, ma è una decisione. Questa è una decisione e dal DUP penso proprio che emerga un altro tipo invece di visione. Questo volevo solo specificare.

Un'ultima cosa, io credo che nessuno qui sia seduto con più merito di qualcun altro. Tutti abbiamo lo stesso diritto identico di essere seduti qua, e le parole non sono più gravi perché vengono pronunciate da una bocca piuttosto che da un'altra. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Cutifani. Ha chiesto la parola il Consigliere Toffoli, prego.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Buonasera signor Sindaco, Assessori, Consiglieri, tutti. Mi ricollego al discorso di Errante che ha a cuore il pronto soccorso e l'ospedale di Vittorio Veneto. Tutti i Consiglieri devono essere la tutela dell'ospedale, a salvaguardia dell'ospedale di Vittorio Veneto, per aiutare i nostri anziani a non spostarli di qua e di là. Quindi assolutamente no alla chiusura notturna, deve rimanere aperto. Su questo fronte penso siamo tutti d'accordo.

Riguardo al documento unico programmatico, voglio fare i complimenti. Sono 133 pagine, sono tante però quasi tutte molto interessanti. Mi ricollego riguardo al turismo, che parla di un incremento negli schemi nei prossimi anni. Bene diciamo, però dobbiamo sfruttare anche i prossimi eventi per il passaggio del turismo riguardo alle Olimpiadi del 2026, Milano e Cortina. Visto il passaggio, possiamo accogliere i turisti, però abbiamo attualmente una carenza di strutture alberghiere. Pensiamo al

centro cittadino, che è vero che i negozi stanno chiudendo, però è ovvio che da molti anni, che non do colpe sicuramente a questa Amministrazione, è stato chiuso l'albergo alle Terme, l'Amministrazione precedente ha messo in sicurezza, ha chiuso perché entravano persone; abbiamo un albergo importante dove arrivavano squadre di calcio anche di Serie A. Oggi sarebbe da interessarsi e capire con le proprietà cosa è successo, cosa si può fare. Quindi di una riapertura, se lo metteranno in vendita o cosa, perché costruire un albergo da zero ci vogliono anni, ma c'è una struttura pronta, basta pulirla e prepararla in vista delle Olimpiadi, quindi questo è. Parliamo di turismo, prepariamoci ad una importante accoglienza.

Poi abbiamo molte strutture chiuse, ex Caserme e quant'altro. Si parlava di un'edilizia residenziale, anche il collega Posocco; mi ricollego anche alla Consigliera che parlava dell'imprenditore di turno del Veneto che venga a costruirsi la villa. Penso che quei tempi siano finiti perché le famiglie sono sempre più povere, dobbiamo creare posti di lavoro e penso case da poco prezzo. Abbiamo problemi, i ragazzi giovani non si sposano più. Perché? Non perché non hanno voglia di sposarsi, perché ormai sono al capolinea. Bisogna creare il lavoro, ma aiutarli, sostenerli con anche case popolari da poco prezzo. Se non ragioniamo su questa linea, io parlo dal nonno costruttore, dal padre costruttore e io ho lavorato con loro: sono finiti gli anni dell'edilizia d'oro. Non si può pensare di demolire un fabbricato storico, spostarlo, andare a occupare aree verdi. Assolutamente no. Ci preoccupiamo del livello del Meschio. E' anche la colpa di tutte le case che sono state costruite in giro nei nostri territori perché l'acqua non scorre più. Pensiamo a salvare l'ambiente e recuperare tutti i palazzi che abbiamo da recuperare.

Poi vorrei fare due parole sui 30 chilometri orari, il limite della velocità. Bene nei centri abitati, ma in tratti purché brevi, nei pressi delle scuole, per mettere in sicurezza i bambini, gli anziani. E' vero, ci sono persone che corrono in strade che più di 30 non si potrebbe andare e fanno paura. Quindi bene, Sindaco, i 30 chilometri, però in tratti dove serve. Quindi impegniamoci su questi fronti. Poi anche sul commercio, parliamo ogni giorno del centro città che chiudono i negozi, dispiace è vero, non è facile, ma sono cose da anni che si tramandano e vanno avanti per il costo della materia prima, le tasse, gli affitti alti. E' da capire anche con i proprietari, cioè dobbiamo andare a vedere e a supportare i negozianti, capire prima che chiudano dove si può lavorare. Però una mano nella coscienza se la devono mettere anche i proprietari che, piuttosto di tener chiuso un negozio perché vogliono l'affitto alto, meglio fare un forfait annuo, far lavorare questi giovani che vogliono fare qualsiasi cosa e aiutarli, e riapriamo questi negozi. Forse si apre uno spiraglio, un raggio di sole. Sono cose concrete e semplici che tutti insieme, uniti, possiamo risolvere.

Mi ricollego al Consigliere Da Re, che ha chiesto al Vice Sindaco Dus, la convocazione della Commissione ex Carnielli.

Faccio parte anch'io della Commissione, quindi aspetto una convocazione e assieme cercare di trovare delle soluzioni. Quindi grazie a tutti e buon lavoro.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Toffoli. Penso che gli interventi siano.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Sì, ha fatto un intervento, può fare una replica.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Giusto per argomentare su alcune questioni poste. Innanzitutto la questione della casa, che è una questione fondamentale, e che sarà forse l'emergenza del futuro. Siamo già in una forma di emergenza direi, per quanto riguarda soprattutto le giovani coppie, ma non solo, anche molti anziani che sono rimasti hanno difficoltà a trovare situazioni abitative favorevoli, quindi c'è da ripensare a tutto questo discorso. E' vero che la politica della casa, dell'abitare, deve avere un'impronta di tipo nazionale e regionale. Vorrei anche ricordare che non da ultimo, circa un anno e mezzo fa, le politiche nazionali hanno tagliato i fondi per quanto riguarda il sostegno agli affitti. Il Comune di Vittorio Veneto ha perso circa 300.000 euro, quindi con i continui tagli è molto difficile far fronte anche al sostegno all'abitare, tra l'altro sono tutte spese di origine corrente e quindi con sempre più difficoltà riusciamo ad affrontare questi sostegni.

Detto questo, esistono anche dei piccoli tentativi di progettazione per le persone in difficoltà, quindi non per categorie di persone che hanno un lavoro o che sono inserite, ma ci sono delle sperimentazioni. Mi viene in mente il tavolo del welfare sull'abitare che sta verificando di trovare soluzioni abitative soprattutto con le persone in difficoltà; mi viene in mente Associazioni di categoria di artigiani che stanno progettando il futuro dei loro addetti, dei loro operai, perché non basta dare il lavoro, ma bisogna dare anche unità abitative, e penso che tutti ce ne stiamo accorgendo di questo. Quindi lo sforzo che stiamo mettendo in atto noi, da un punto di vista dell'Amministrazione è uno sforzo minimo, ma penso anche nelle categorie imprenditoriali dove dovrà essere lo sforzo maggiore in questo senso, altrimenti diventa un corto circuito e il cerchio non si chiude.

Un'altra questione, il Consigliere Posocco ha toccato il discorso dell'occupazione di aree vergini della zona industriale. Consigliere però, avete deciso voi di ampliare la zona industriale al di là della ferrovia. Quindi quando lei adesso viene a difendermi, e sono d'accordo con lei, l'area del noceto, sono scelte fatte dalla vostra Amministrazione quella di ampliare la zona industriale.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Comunque sono state messe da voi. Però mi trova d'accordo su riorganizzare la zona industriale e anche il rapporto con la categoria degli industriali, Confindustria, e anche quella nuova Associazione che si è creata, sicuramente da parte nostra sarà un'azione collaborativa assolutamente, l'ha detto prima l'Assessore

Dus.

Rispondendo al Consigliere Da Re per quanto riguarda le farmacie comunali, sul DUP ci sono gli indirizzi generali per le Società controllate, tra cui la Vittorio Veneto Servizi Srl e a pagina 45, leggo testuale, "avviare la realizzazione della nuova farmacia di San Giacomo di Veglia, previa presentazione della soluzione progettuale individuata e di un piano finanziario adeguato". Quindi questi sono indirizzi che si vanno ad approvare. Ricordo anche che gli indirizzi da dare alle Società controllate sono di competenza del Consiglio Comunale e quindi vanno discussi in Consiglio Comunale e il Socio unico, che è il Comune, nella figura del Sindaco, lo porta all'Amministratore Unico.

Detto questo, Consigliere Caldart, mi permetta solo una battuta sulla questione dei rifiuti perché, tema caro a me, nel senso a livello ambientale e quant'altro, però in cinque anni, nella Amministrazione in cinque anni forse il tema non è mai stato affrontato. Quindi ben venga, naturalmente da parte nostra sicuramente sarà massimo l'impegno sulla questione della differenziazione, e quindi di collaborare in questo senso, però a tre mesi dalle elezioni, a quattro ormai, non possiamo ricordare quello che non è stato fatto. Quindi ben venga lo stimolo, lo accettiamo, però ricordiamoci anche quello che non è stato fatto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Non ci sono altri interventi. Chiudo il punto all'ordine giorno. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego. Io riesco ad accendere il microfono, però non riesco a dare la parola al Consigliere. Quindi adesso facciamo le dichiarazioni senza microfono.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Vabbè, pazienza. Se volete intervenire sul mio microfono.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Perché la Tenda non riesce a registrare.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Consigliere Caldart, se vuole per cortesia accomodarsi.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Sarò brevissima. La nostra idea di città non evidentemente corrisponde con quella che avete voi, con quella che abbiamo intuito voi abbiate perché, ribadisco, la prima carenza di questo documento è proprio il fatto che ci siano grandi dichiarazioni di intento, molte delle quali sono assolutamente condivisibili, ma manca la sostanza, a parte in alcuni casi. Nei casi dove la sostanza ci è stata presentata, faccio il caso specifico per esempio della politica abitativa, che è chiaro che anche a noi sta molto a cuore, io credo proprio di poter dire che non la condividiamo questa politica abitativa finalizzata principalmente al discorso delle case, l'abitativa popolare, le abitazioni popolari. Perché? Non perché noi abbiamo niente di contro a questo tipo di edilizia popolare, ma perché non è assolutamente sufficiente. Forse dovete mettervi d'accordo anche tra di voi, perché la Consigliera Cutifani ha specificato la sua posizione in merito alla politica abitativa; l'Assessore De Nardi prima ha proprio detto, me lo sono segnato perché mi ha colpito favorevolmente, che la politica abitativa non è solo politica sociale, di abitazioni sociali, ma è anche una politica che deve incentivare la messa a disposizione di appartamenti anche privati per i giovani, eccetera, eccetera. Tutte cose che sono quelle che in qualche modo vi abbiamo questa sera riferito. Per esempio, è chiaro che non potevate inserirlo nel DUP perché è successo successivamente, però avete visto che la palazzina di Via Duca d'Aosta è stata messa in alienazione dal Ministero; quella palazzina su cui più volte ci avevate spinto a intervenire chiedendo la messa a disposizione, che noi avevamo fatto ma che il Ministero ci ha detto "Picche, non ve la daremo mai se non la acquistate". Adesso è ufficialmente in vendita. Valutate se ha senso acquisirla, perché quelli sono tanti appartamenti.

Per questo che è un esempio, ma evidentemente anche per tutto ciò che noi abbiamo detto, noi della lista "La persona al centro", bocchiamo questo DUP, lo riteniamo in questo momento una dichiarazione di belli intenti, grandi sogni, però con i sogni si sogna ma non si vive quotidianamente. Quindi ci riserviamo di vedere il 15 novembre la presentazione del piano delle opere pubbliche e tutti i documenti correlati, e in quell'occasione faremo le nostre ulteriori valutazioni. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Il mio voto sarà contrario, per il semplice motivo che ho visto riportare cifre dei nostri documenti. Attenderò appunto novembre per vedere il piano opere pubbliche e là esprimermi. Quindi il mio voto sarà contrario.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ovviamente i Consiglieri del Partito Democratico esprimono il loro assenso al DUP, un assenso convinto e motivato dalla bontà del documento che è stato sottoposto alla nostra valutazione e votazione. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Prego Consigliere Bassetto.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie Presidente. A nome del gruppo Mirella Balliana Sindaco annunciò che il nostro voto sarà un voto favorevole, di appoggio all'Amministrazione. Abbiamo letto il documento, l'abbiamo ritenuto un documento complesso, ma allo stesso tempo devo dire di facile lettura e comprensibile. Credo che di questo debba essere stato dato atto a chi materialmente lo ha predisposto, perché è riuscito a rendere semplice un qualcosa che di per sé sarebbe abbastanza complesso. E' davvero chiaro, è chiaro anche negli intenti secondo me di questa Amministrazione.

Mi permetto solo una battuta dopo aver annunciato il nostro voto favorevole: la dichiarazione di voto per il gruppo la faccio io che sono il Capogruppo, ma i colleghi Consiglieri che mi hanno nominato Capogruppo per il primo Consiglio Comunale erano tutti e tre Consiglieri comunali che hanno ottenuto più voti di me. Ci tengo a sottolineare che chi è stato eletto, è stato eletto sulla base di una ripartizione dei seggi secondo il metodo previsto dalla legge e qui dentro fortunatamente per ora ogni Consigliere conta un voto e l'opinione di tutti conta tanto uguale. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Evitiamo botte e risposte. Votiamo.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, Errante, Toffoli)

CONTRARI: 5 (Braido G., Caldart, Da Re, Posocco, Uliana)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, Errante, Toffoli)

CONTRARI: 5 (Braido G., Caldart, Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 50 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: DUP 2024/2026: VARIAZIONE SEZIONE OPERATIVA - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno "DUP 2024/2026: Variazione sezione operativa - Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale 2024". Illustra la delibera l'Assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Si tratta del piano delle opere triennale delle opere pubbliche 2024-2026. In questo documento, tra gli altri interventi, era previsto l'intervento per la realizzazione di un tratto della pista ciclabile Venezia-Monaco lungo la sponda nord ovest del Lago Morto, per un importo complessivo di 770.000 euro, che erano finanziati per una certa cifra da parte dell'Ambito coneglianese e vittoriese, e per una restante cifra di 220.000 euro da parte del Comune.

Primo problema. C'è fretta di andare avanti su quest'opera. Il primo problema che si è posto è che lo stanziamento di 220.000 euro nel piano delle opere pubbliche era coperto da un finanziamento derivante dalle alienazioni, quindi impossibile da mandare avanti, e quindi abbiamo dovuto trovare le risorse, come vedremo poi nella variazione di bilancio, e quindi inserire l'importo con documentazione di spesa e riferirlo all'avanzo di amministrazione, con un'ulteriore piccola modifica in quanto nel passare del tempo l'importo finanziato dall'Ambito è passato da 550.000 euro a 535.175,05 euro, non capisco come, e quindi da parte nostra, anziché mettere i 220.000 euro che erano previsti, abbiamo dovuto mettere 234.824,95 euro mediante appunto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. E questo è il primo punto.

Il secondo punto praticamente modifica semplicemente l'annualità dell'intervento per le asfaltature: era prevista un'annualità del 2026, l'abbiamo anticipata al 2024, quindi utilizzando anche in questo caso l'avanzo di amministrazione, come vedremo poi dalla variazione di bilancio. Si tratta solo di aver inserito quindi nel piano delle opere pubbliche, piano annuale 2024, l'intervento di 300.000 euro per le asfaltature che era previsto nel piano precedente al 2026.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Vorrei fare una specifica rispetto alla prima variazione e vorrei inquadrare la questione della pista ciclabile del Lago Morto e fare un riassunto da dove è stata inquadrata. Nel 2021 la Regione Veneto ha approvato un piano che prevedeva l'individuazione di 11 aree urbane nella Regione Veneto a cui naturalmente dare dei finanziamenti relativi appunto ad una serie di ambiti, di competenze, e quindi è stata individuata l'area vasta urbana Conegliano-Vittorio Veneto, a cui l'Amministrazione precedente appunto aveva aderito. All'interno di quest'area praticamente sono state finanziate una serie di missioni, tra cui si va dalla digitalizzazione alla questione di alcune piste ciclabili. Inoltre ci sono progetti anche qui di cohousing o sistemazioni di aree verdi per importi vari. Noi come Vittorio Veneto rientriamo per la questione delle piste ciclabili, nello specifico è stata individuata dalla precedente Amministrazione la zona del Lago Morto, e rientriamo anche per quanto riguarda la digitalizzazione, perché è trasversale su tutti i Comuni. Conegliano fa da capofila rispetto a tutti i Comuni che partecipano, Comune di Vittorio Veneto, Colle Umberto, Codognè, Godega di Sant'Urbano, Refrontolo e Pieve di Soligo. Ora si tratta, c'era la scadenza del 31.12.2024 per presentare il progetto di fattibilità tecnico economico, quindi un progetto esecutivo. Purtroppo siamo in ritardo perché i progetti non sono stati fatti. Vedo il Consigliere Posocco che annuisce favorevolmente a questa mia formazione. Quindi adesso stiamo un po' ricorrendo a queste scadenze. C'erano anche soldi non finanziati in modo specifico, ma erano finanziati con alienazioni, quindi abbiamo dovuto cambiare anche il capitolo di spesa.

Solo per dire che stiamo procedendo in questa programmazione e speriamo nei tempi celeri di portare avanti la progettazione. Ripeto, si tratta di un percorso di circa 2 chilometri sulla sponda del Lago Morto, e poi vediamo il progetto tecnico di fertilità tecnica, anche perché il sito non è molto semplice da affrontare da un punto di vista di realizzazione dell'opera, ma questo sarà e andrà a unire il borgo Fadalto Basso a borgo Piccin. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Sindaco Balliana. La parola a Gianluca Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Niente da dire sul punto. Potremmo ragionare su quanto costa la realizzazione delle piste ciclabili adesso in Italia perché qua parliamo di 700.000 euro per 2 chilometri, perché le vogliono larghe in una certa maniera, fatte in una certa maniera, moltiplicate tutto per quello che stiamo facendo in Italia e in

Europa, capite miliardi di euro che vanno spesi. Comunque non è questo il punto.

La mia è una domanda tecnica. Avevo presentato due emendamenti per la variazione di bilancio successiva, per il prossimo punto, di cui uno secondo me comporta, se accettato, la variazione del programma opere pubbliche perché superiore ai 150.000 euro, che è quello della sistemazione delle fontane cittadine. Allora la mia domanda è questa; l'emendamento, se fosse stato accettato, sarebbe inserito probabilmente nella variazione del programma opere pubbliche. Quindi deduco che l'emendamento non sarà accettato. Non lo so, perché altrimenti avevo specificato che bisognava cambiare anche gli altri atti, quindi anche il programma opere pubbliche per quel che riguarda quell'emendamento. E quindi vorrei capire come procediamo. Tutto qua.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

L'opera per cui si prevede la modifica del programma opere pubbliche è un'opera non prevista nella programmazione triennale, quindi non è un anticipo. E' un inserimento ex novo di un intervento, che comporta una modifica del programma delle opere pubbliche che deve essere pubblicato per 30 giorni e quindi, se approvato, potrebbe essere modificato con un atto successivo di DUP, ma non è necessario anche cambiare l'ordine dei punti all'ordine del giorno.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Interviene il Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ecco la concretezza. Credo che più concreto che asfaltare delle strade non ci sia, e di quanto abbiano bisogno le strade vittoriesi di asfaltature, credo che non ci voglia un profeta o un visionario per dirlo; asfaltature che erano state previste nel 2026. L'Amministrazione oculata e saggia ha deciso di farle subito. Questa è concretezza. E' concretezza anche perché, per farle subito, ha messo soldi subito, 300.000 euro; mentre invece quelle che dovevano essere fatte nel 2026 erano con ricavi da alienazioni che, come ha detto prima benissimo il Consigliere Uliana, quando non si vuole fare una cosa la si mette e si mette con ricavo da alienazione. Invece noi ci mettiamo soldi freschi. Però per concludere, permettetemi un affettuoso ricordo di quel povero Assessore a cui mettevano sempre asfaltature con alienazioni, e allora va il mio affettuoso saluto a quell'Assessore. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. Vedo che c'è la richiesta di una replica del Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Quando te le servono..... Probabilmente il Consigliere Carnelos si riferisce all'Assessore forse dell'Amministrazione Tonon o a qualcun altro, perché per quel che mi riguarda le asfaltature erano finanziate con soldi veri. Il problema è che non sono state fatte, però erano soldi veri. Anche quelle del 2024, finanziate con soldi veri che andrete a fare voi tramite progetto che poi verrà fatto, i primi 300.000 euro, gli altri 300.000 euro li mettiamo con la variazione, sono soldi veri. Il problema è che magari non venivano fatti, non veniva fatto il progetto. Quindi la storiella che racconta qualcuno, e so benissimo chi, che erano finanziate con alienazioni, in realtà no. Erano finanziate con oneri. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Vediamo se ci sono altri interventi? Assessore De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Un'ulteriore precisazione. Il finanziamento 2024 delle asfaltature è stato inserito con la variazione di bilancio del 29 luglio che abbiamo fatto noi, prendendo i soldi dall'avanzo di amministrazione 2023. Analogamente i 300.000 euro che mettiamo adesso con questa modifica, le risorse sono state prese dall'avanzo di amministrazione sempre 2023. Quindi non è vero che non c'erano. Consigliere, ha detto adesso all'Assessore Carnelos che i soldi del 2024 li avete messi nel bilancio. Non erano nel bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Ma non li abbiamo potuti utilizzare.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Va bene, va bene.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Chiudiamo qui. Se non ci sono interventi, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto?

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Noi della "Persona al centro" voteremo favorevolmente a questa variazione, perché riteniamo che siano punti che vanno a favore della nostra città. Quindi siamo assolutamente favorevoli. Speriamo, contiamo anzi, vi diamo fiducia sul fatto che questi ulteriori 300.000 euro effettivamente abbiano di conseguenza un'immediata progettazione, individuazione delle strade, progettazione e anche realizzazione, proprio per evitare quella

lentezza che noi abbiamo dovuto subire per una nostra incapacità evidentemente, perché ovviamente non possiamo accusare solo una parte della Giunta, che comunque decisamente c'è stato un ritardo pazzesco sulle progettazioni, perché poi lì si è tutto bloccato, ed è uno dei motivi, lo sappiamo bene, per cui i cittadini ci hanno bocciato. Quindi, intraprendendo questa iniziativa, dimostrate coraggio, però al coraggio noi speriamo, anzi vi auguriamo, ci auguriamo perché la città è di tutti noi, che faccia seguito poi l'asfalto. Buon lavoro. Buona fortuna Assessore De Antoni.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

La parola al Consigliere Giovanni Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

"Gli uomini amano essere ingannati. Diamo a loro quello che amano". Da "La nave dei folli", Sebastian Brant, 1572. Tenetevi in mente questo, perché nel prosieguo ve lo ricorderò.

Non sono particolarmente entusiasta stasera. Ero partito con un altro entusiasmo, ma sono un po' amareggiato, non per partito preso, ma per partito Braido, cioè per me stesso e per chi mi ha votato, nel senso che, se il buongiorno si vede dal mattino, già un paio di Consigli fa, con la famosa Commissione Carnielli, ho visto che le cose prendevano una certa strada, ovvero un Consigliere di minoranza che era, non so se dentro o comunque contestava la Commissione perché la riteneva inutile, è diventato Sindaco e ha prorogato questa Commissione; una Commissione che non produrrà assolutamente niente, perché la troppa democrazia provoca anarchia. Per cui inviterei invece i Consiglieri di minoranza a dimettersi perché domani, quando questa Commissione fallirà, perché fallirà, evitate la responsabilità solidale.

Per quello che riguarda il piano opere pubbliche, voglio pubblicamente ringraziare l'Assessore Fasan della Lega di Vittorio Veneto perché stasera, cari amici e compagni del centrosinistra, quello votate: votate il piano opere pubbliche dell'ex Assessore - posso dirlo il nome? - Fasan della Lega di Vittorio Veneto. Non so se vi ricordate la frase che ho detto all'inizio..

Per quello che riguarda le opere pubbliche ero partito con un certo tipo di voto e vedo, proprio sulla scia di quello che ho sentito dire dinamismo, concretezza, 300.000 euro di strade, avete fatto strade? Due strade, due strade, dopo *Intervento in dialetto non comprensibile.....* allora mi sarei aspettato, è vero che oggi avete detto che a novembre farete il vostro piano opere pubbliche con tutte le cose vostre. Io mi ricordo quando ero in seminario, e il candidato Sindaco Balliana, che era alla destra, alla mia destra, non sinistra, contestava al Consigliere Posocco il fatto che avessimo 3.178.000 euro di avanzo di amministrazione e gli contestava, giustamente, che un'Amministrazione che non spende l'avanzo è un'Amministrazione che non funziona. Me lo ricordo, ce lo ricordiamo. Ecco perché dico, se uno vuole, e ha il pragmatismo, e ha la concretezza, e

ha la lucidità, senza avere particolari titoli di studio, io, per non saper né leggere e né scrivere, avrei subito messo due milioni in arredo urbano, in strade, in asfaltature, un intervento keynesiano, studiando Scienze Politiche ho studiato anche Keynes, che a voi dovrebbe piacere, perché un intervento pubblico, un'iniezione di intervento pubblico, e per una città come Vittorio Veneto che da vent'anni non ha una strada asfaltata, magari sarebbe il primo atto da fare secondo me. L'altro milione, visto che sulla mia scia del polo sportivo, perché bisogna fare la piscina, il Palazzetto dello Sport, poi dietro magari ci facciamo il campo da baseball, da rugby, io avrei messo il milione di residuo sulla manutenzione del Palazzetto dello Sport.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Signori Consigliere, ricordo che sono tre minuti.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Ah, sono tre minuti?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ha già sfiorato di due.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Pensavo fossero sei la dichiarazione di voto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

No, la dichiarazione di voto tre minuti, la replica cinque minuti e il primo intervento sette minuti. Concluda.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Non posso più concludere. Concludo dopo, se ho la possibilità. Se non ho possibilità, amen. Grazie.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il Partito Democratico vota favorevole a questa delibera. Sono un keynesiano, ma che Keynes conosceva anche le regole della finanza e non è possibile metterli adesso nel 2024, perché bisognerebbe impegnarli entro il 2024, ed è chiaro che non sarebbe possibile, né per il Palazzetto, né per le piscine, e quindi stolto sarebbe quell'Assessore alle finanze che avesse messo i due milioni adesso, perché non li avrebbe impegnati e li avrebbe trovati in avanzo nel 2025. Quindi bene ha fatto a mettere i 300.000 euro, perché quelli evidentemente, e la Consigliera Caldart ha detto buona fortuna, proprio perché effettivamente è un'opera da titani metterlo in bilancio il 18 di ottobre e riuscire entro il 31 dicembre ad avere il progetto e l'impegno. Evidentemente, se la Giunta lo ha messo, ha fatto i suoi calcoli e buona fortuna, speriamo davvero. Io credo che ci riusciranno, altrimenti non sono dei visionari, e quindi voto favorevole. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. Dichiarazioni di voto del Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie. Caro collega, io non sono keynesiano, però voterò in maniera favorevole perché finalmente vengono impegnati i soldi di avanzo di bilancio che il mio precedente Assessore non ha voluto impegnare, e quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Dichiarazione di voto del Consigliere Bassetto.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Anche il gruppo Mirella Balliana Sindaco voterà a favore di questa proposta di delibera.

Colgo l'occasione però per fare quella precisazione che non ho potuto fare prima alla Consigliera Caldart. Davo per scontato ovviamente di rivolgermi a tutti, non era rivolto alla maggioranza il discorso che facevo prima che non ho potuto concludere. Era solo precisare, ma davvero lo davo per scontato. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Abbiamo concluso. Chiudo la discussione e apro la votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 14 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, Errante, Posocco, Toffoli, Uliana)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 14 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, Errante, Posocco, Toffoli, Uliana)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 51 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

**PUNTO N. 4: BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024/2026.
VARIAZIONE N. 4.****DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Adesso passiamo al terzo e ultimo punto dell'ordine del giorno "Bilancio di previsione triennio 2024/2026. Variazione n. 4". Illustra la delibera l'Assessore De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Solo per passare la parola alla Dottoressa Da Parè, che illustrerà dal punto di vista tecnico gli importi di questa delibera, e poi mi soffermo un attimo a spiegare quali sono anche le motivazioni pratiche o politiche, che dir si voglia, che abbiamo impostato per realizzare questa delibera, nel senso che ci sono dei finanziamenti che non si sono inseriti in questa delibera, che non erano stati inseriti all'inizio dell'anno nel bilancio 2024 per ovvi problemi ad esempio nelle spese correnti. Nelle spese correnti non erano previsti alcuni interventi ad esempio per il Natale, per fare un esempio, proprio perché al momento della stesura del bilancio evidentemente non tutte le risorse necessarie per le spese correnti erano sufficienti.

Analogamente anche nella variazione di bilancio di luglio abbiamo fatto un altro intervento sempre per completare gli obiettivi e i progetti che erano inseriti nel vostro bilancio che per motivi - che abbiamo verificato - erano reali, non si sono potuti concretizzare. Quindi c'è questo intervento importante nelle spese correnti e poi soprattutto c'è un intervento importante nelle spese in conto capitale; spese in conto capitale che, anche per quanto avevo detto prima, abbiamo dovuto finanziare degli interventi che nel bilancio presente, nel bilancio corrente, erano inseriti con fondi provenienti dalle alienazioni; abbiamo dovuto inserire un nuovo intervento per quanto riguarda il completamento del Palazzo Piazzoni, dove nel progetto che avevate approvato, che forse abbiamo approvato anche noi, che è stato approvato comunque nella scorsa Consigliatura, c'era un intervento complessivo di 2.700.000 euro per Palazzo Piazzoni, ed erano comprese in queste risorse anche la sistemazione delle cucine. In sede di gara o poco prima della gara, essendo gli importi dei singoli interventi aumentati per quanto riguarda l'aumento dei prezzi, non c'era stata più possibilità di inserire questo intervento per le cucine, e quindi ci facciamo carico noi adesso di fare questo investimento, quindi ci sono 350.000 euro che vanno a finanziare questo progetto, che non è stato ancora inserito nel piano delle opere pubbliche, ma che verrà inserito con il prossimo piano, con le tempistiche di cui parlava il Segretario.

Ci sono poi altri interventi, ad esempio quello legato alla Strada Vecchia: questo è un investimento che facciamo perché l'Unione Montana, sulla base delle indicazioni che erano state date, aveva individuato come progetto da finanziare questa Strada Vecchia; il loro investimento è di circa 100.000 euro, la quota a nostro carico è di circa 75.000 euro.

Un altro intervento importante sempre nelle opere pubbliche è quello dovuto al completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Teatro Da Ponte, nel bilancio c'erano solo 90.000 euro disponibili, nella perizia che a suo tempo era stata fatta per individuare quali erano le opere di miglioramento e soprattutto di adeguamento alle norme, erano previsti circa 200.000 euro, per cui abbiamo dovuto integrare questi interventi che erano sottofinanziati appunto con questa variazione.

E qui, per rispondere anche al Consigliere Braido, se avessimo fatto un intervento più coraggioso, diciamo importante come lei suggeriva, non ci sarebbe stata la possibilità di finanziare questi interventi che sono spese volte ad integrazione di finanziamenti di altri Enti, ad esempio la Regione come nel caso della pista ciclabile, oppure l'esempio dell'appalto calore e di altre cose, non appalto calore ma conto calore. Quindi il motivo di questa mancanza di coraggio è dovuto anche a questo fatto, che quelle risorse che ci sono state trasmesse dall'avanzo di amministrazione 2023 sono state utilizzate fino ad oggi per coprire questi interventi e quindi evitare che poi questi finanziamenti che già ci sono stati concessi vengono poi revocati perché i lavori non sono stati iniziati.

Questa era l'introduzione e adesso più dettagliatamente la Dottoressa De Parè spiegherà i termini della variazione.

DA PARE' OLIVIA - Dirigente:

Buonasera a tutti. Introduco la quarta variazione al bilancio di previsione 2024/2026. Trattasi di una variazione di competenza e di cassa per quanto riguarda l'annualità 2024, di sola competenza per l'anno 2025 e 2026.

Io introduco la variazione seguendo un po' l'impostazione degli equilibri di bilancio, quindi introduco dapprima tutte le entrate di parte corrente, le spese di parte corrente per l'annualità 2024, 2025, 2026, poi seguo le entrate di parte capitale e le spese sempre in conto capitale, proprio perché poi mi deve tornare un pareggio complessivo di bilancio. Già premetto che la variazione è in pareggio finanziario e consegue un fondo di cassa non negativo.

Elenco le voci più rilevanti che riguardano l'entrata di parte corrente. Le maggiori spese ammontano a 142.095,57 euro in dettaglio le maggiori entrate correnti riguardano per 103.709,53 euro i trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia; riguardano i trasferimenti compensativi dei minori introiti da IMU, oppure i contributi regionali, come per esempio quelli riguardanti la prima infanzia. Poi si rilevano 38.386,04 euro di entrate extratributarie e da rimborsi vari.

Per quanto riguarda invece la spesa corrente, le maggiori spese correnti per l'annualità 2024 ammontano a 638.370,84 euro. In dettaglio le voci più rilevanti riguardano: per 46.330 euro i maggiori costi di energia elettrica per la pubblica illuminazione e gli stabili comunali; 34.000 euro per la manutenzione ordinaria di immobili; 45.000 euro per interventi di potature alberi; 70.000 euro per spese per fornitura e interventi servizi cimiteriali; 25.000 euro per incarichi per la

stabilità del patrimonio arboreo e del verde pubblico; 10.000 euro per spese danneggiamenti in seguito a incidenti stradali; 10.000 euro acquisto pali per la pubblica illuminazione, 49.700 euro per arretrati contrattuali del personale dipendente, questi finanziati in parte da avanzo accantonato di parte corrente; 14.638,08 euro per indennità di fine mandato del Sindaco, anche questo è finanziato con avanzo accantonato di parte corrente; 12.600 euro per il fondo proventi ufficio legali; 4.500 euro per spese contrattuali; 15.000 euro per incarichi dell'ufficio lavori pubblici, sono incarichi professionali per la discarica Forcal; 7.500 euro per attività culturali; 22.000 euro contributi per il Natale; 50.000 euro per spese per organizzazione e iniziative per il Natale; 46.177 euro spese per liti, arbitraggi, risarcimenti; 44.000 euro maggiori costi per trasferimenti a ULSS per minori in tutela; 25.000 euro per contributi al minimo vitale sussidi; 20.000 euro per contributi assistenziali inserimenti in struttura; 15.000 euro contributi regionali e frequenza prima infanzia; 42.485 euro spese per la manutenzione canone del sistema informatico, questi 42.000 euro di spese per i canoni del sistema informatico praticamente sono finanziati dai risparmi che abbiamo avuto dei progetti del PA Digitale.

Le minori spese correnti per l'annualità 2024 sono 494.262 euro. In dettaglio le voci in diminuzione riguardano: 195.000 euro da risparmi della fornitura di calore degli stabili comunali. Qui in sede di Commissione per il bilancio è stato richiesto un approfondimento sul trend di costi per quanto riguarda l'appalto calore, che riguardano solo il riscaldamento ma anche la produzione di acqua calda e il raffrescamento del periodo estivo. Andiamo per stagione, non per anno finanziario di bilancio. La stagione 2021-2022 porta un saldo di costi di 800.766 euro; per quanto riguarda invece la stagione 2022-2023 riporta un saldo di 461.728 euro; per quanto riguarda la stagione 2023-2024 porta un saldo di 468.102 euro, però è da rilevare che per quest'ultima stagione mancano due periodi, manca il periodo di giugno-luglio e agosto-settembre sostanzialmente.

Continuando, abbiamo risparmi per spese telefoniche di 9.600 euro, abbiamo 32.700 euro risparmi di spesa del personale; 124.000 euro risparmi, anzi non sono risparmi, praticamente sono minor spese di rette per ricovero anziani, che non sono risparmi effettivi, ma sono stati finanziati su altri capitoli di bilancio; la spesa per gli anziani, o per i disabili, o i soggetti a rischio sociale comunque rimane invariata e anche qui in sede di Commissioni mi hanno chiesto anche la relativa entrata che ammonta in previsione a 40.000 euro. La spesa complessiva esattamente 254.768 euro.

Poi abbiamo sempre minori spese per 10.126,20 euro risparmi della gestione del Centro Antiviolenza; 10.000 euro di risparmio per il fondo di sostegno accesso alle abilitazioni, questo non è stato finanziato; poi abbiamo 85.110 euro di risparmi della gestione del PA Digitale, questi sono risparmi che abbiamo avuto dai progetti del PA Digitale che in parte, per quei 42.625 euro

finanziano spesa di parte capitale, la differenza invece finanzia la parte corrente.

Poi abbiamo l'annualità 2025. Le maggiori spese riguardano: 114.250 euro incremento importo premi di assicurazione da porre a base d'asta; 5.000 euro per spese di cancelleria; 20.000 euro per l'organizzazione dei centri estivi comunali; 20.000 euro per trasferimenti a ULSS minori in tutela.

Le minori spese riguardano, ho riportato i risparmi dell'appalto calore e la differenza ho utilizzato il fondo di riserva, che comunque si attesta nei limiti previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda invece l'annualità 2026, ho maggiori spese per 136.050 euro. In dettaglio, le voci più rilevanti riguardano, come per l'anno 2025, l'incremento dei premi di assicurazione e l'organizzazione dei centri estivi. Le minori spese riguardano sempre l'appalto calore e l'utilizzo del fondo di riserva.

Per quanto riguarda invece la parte contro capitale, le maggiori entrate si attestano su 272.194 euro e riguardano due regolazioni contabili da permuta per un totale di 129.206 euro; 117.425,75 euro del contributo FOSVIT dalla Comunità Montana; 15.562 euro da contributo regionale per alluvioni; 10.000 euro da proventi derivanti dalle concessioni edilizie.

Abbiamo minori spese in conto capitale che riguardano 220.000 euro, che è la riduzione da alienazione, perché poi vado ad applicare l'avanzo sull'opera che abbiamo visto prima della pista ciclabile e 14.824 euro il contributo regionale.

La spesa parte conto capitale. Le maggiori spese sono esattamente 1.539.393 euro e riguardano: 125.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria Teatro Da Ponte; 150.000 euro per interventi vari edifici scolastici; 52.000 euro interventi di manutenzione straordinaria immobili ad uso abitativo e non. Qui mi hanno chiesto un approfondimento in sede di Commissione Bilancio: questi 52.000 euro riguardano la copertura dell'immobile ad uso residenziale in Via del Pretorio, e poi somme da destinare all'immobile di Via Carducci e agli spazi dell'Innovation Lab.

Poi abbiamo 50.000 euro per il rinnovo del parco macchine, camion comunali; 62.000 euro per interventi vari del servizio manutenzione strade, verde e cimiteri; 10.000 euro per la restituzione di oneri di urbanizzazione; 15.562,88 euro per contributi a privati da alluvioni, che abbiamo visto prima nell'entrata, sostanzialmente è una partita di giro; 355.000 euro per il completamento dell'intervento presso il Palazzo Piazzoni; 300.000 euro per interventi di asfaltatura strade che abbiamo visto prima; 195.000 euro per interventi di sistemazione della strada comunale, la Vecchia; 30.000 euro per incarichi del settore lavori pubblici; 42.625 euro per l'acquisto di software e hardware, questi finanziati dalle economie del PA Digitale, del Titolo I di spesa che abbiamo visto prima.

Abbiamo minori spese in conto capitale: 9.000 euro acquisto di beni mobili; 8.000 euro di risparmi dell'intervento di Via Dalmazia; 4.000 euro per contributi investimenti in ambito sportivo.

Ad aprile è stato approvato il consuntivo e determinato l'avanzo di amministrazione, che riportava un totale - sto parlando di avanzo disponibile - di 3.178.639,09 euro. E' stato applicato nelle precedenti variazioni avanzo disponibile di 659.151,20 euro e quindi avevo una quota residua di 2.519.487 euro. Con questa variazione vado ad applicare in parte capitale l'importo di 1.438.237,52 euro. Quindi, successivamente a questa variazione, mi riporta una quota di avanzo disponibile residua di 1.081.250,37 euro.

Per quanto invece riguarda la parte corrente, ho applicato un avanzo accantonato di 44.638 euro.

Questa variazione è in pareggio finanziario, rispetta tutti i vincoli del patto di stabilità, i vincoli di utilizzo delle entrate e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il suo parere favorevole all'unanimità. Io ho terminato.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

C'è un emendamento. Non so se il Consigliere vuole illustrarlo. Solo un'illustrazione dell'emendamento.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posotto:

Stia tranquillo Assessore, poi sulla variazione non ho tanto da dire. Ok, detto tutto, avevamo un avanzo disponibile 3.100.000 euro; adesso, praticamente dopo queste variazioni proposte, rimarrebbe disponibile un milione. Come diceva il collega Carnelos prima, ci sono delle opere, se vuoi applicare l'avanzo, devi fare in modo di applicarlo per opere spendibili, realizzabili, no realizzabili, dove si può impegnare la somma entro dicembre, altrimenti poi torna in avanzo. Sto semplificando. Allora abbiamo pensato di presentare, visto che c'è un milione disponibile, di presentare due nostre idee, una di visione di città e una concreta in base, a quello che si è detto negli scorsi mesi.

La prima variazione riguarda il capitolo 9985, un contributo straordinario in ambito socio culturale, ho scritto 100.000 euro, per realizzare dei servizi igienico sanitari alla struttura Palafenderl. Questa struttura, io da Assessore ho voluto modo di interloquire con il gruppo della Consulta, abbiamo condiviso tante cose. Il Palafenderl, per cui comunque va dato un contributo sempre in parte capitale, un contributo straordinario per la realizzazione del cappotto, un contributo, poi loro hanno messo altri soldi; mancano i servizi igienico sanitari. Una struttura così, usiamo ancora i servizi sanitari del vecchio immobile, per capirci, siccome è una proposta per andare avanti nel progetto. Lo vedremo anche quell'area lì nello sviluppo del turismo lento in bicicletta, cioè se uno arriva a Vittorio Veneto con la bici elettrica e vuole bersi un caffè in centro, a parte che non trovi i bar adesso, ma lasciamo stare, sarebbe bello avere una struttura in cui arrivo, metto la bici, chiudo in sicurezza, vado a farmi una passeggiata a Vittorio. Questa era individuata nell'area Fenderl: in quell'area là, realizzare dopo i bagni, magari anche questa struttura e poi

altre idee che si potrebbero realizzare. Quindi questo era l'intento di dire: c'è dell'avanzo spendibile dando un contributo a loro e intanto vanno avanti per la realizzazione dei servizi igienici, che fanno loro, non lo facciamo noi. E' per quello che è facile da mandare avanti: loro fanno il lavoro e noi diamo il contributo.

Dopodiché l'altra variazione riguarda la manutenzione straordinaria delle fontane cittadine, in particolare questa in piazza, perché io ho visto nei primi 100 giorni la Sindaca a dire "Abbiamo riaperto le fontane". Sì, avete "struccà il botton", scusi il termine, perché le fontane hanno dei grossi problemi, perché perdono tanto, non hanno le luci, tant'è che quando le avete riaperte c'erano i fiori, lì sono stati bruciati dal cloro dell'acqua perché la fontana addirittura... quindi 300 piantine bruciate così dal cloro. C'è la fontana che perde.

Allora abbiamo parlato di obiettivo sostenibile n. 6. Le soluzioni sono due: o sistemiamo le fontane, o le chiudiamo domani mattina perché comunque perdono, tutto qua. Abbiamo i soldi, la scelta è questa. Dire "che bravi siamo stati ad aprire le fontane", quando in realtà perdono e perdono acqua, allora le aggiustiamo. Questo qua.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Apriamo la discussione. E' stato illustrato l'emendamento. Poi alla fine faremo tre votazioni. L'emendamento è uno e quindi voteremo l'emendamento, poi voteremo la delibera e poi l'immediata esecutività. Primo intervento, Gianluca Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Venendo alla variazione proposta, ci sono tanti punti che trovo condivisibili. Si arriva sempre con l'ultima variazione mediamente a mettere le risorse, visti i risparmi, specialmente in spesa corrente che, ricordo, il 2024 è in teoria l'ultimo anno in cui andiamo in difficoltà con la spesa corrente; ho visto un gran risparmio nella gestione calore di 194.000 euro, se non mi sbaglio, che va un attimo a rifinanziare altre spese correnti che avete deciso di finanziare. Ho visto bene i dati sulla gestione calore degli ultimi anni. Ringrazio il Direttore di BIN Nuove Energie, Stefano Donadello, con cui abbiamo realizzato un programma volto al risparmio e i risultati si sono veramente avuti, complice anche la stagionalità per l'amor di Dio, gli ultimi inverni non ha fatto freddissimo, però passare da 800.000 euro a 460.000 euro, vuol dire che è stato fatto un gran lavoro.

Parliamo delle potature. Sono 45.000 euro, fa piacere; ne avevamo già 60.000 euro impegnati nei capitoli. Assessore per piacere, Via Parravicini, le potature: sono anni che le chiedono, veramente la situazione è pesante, e come con le asfaltature, noi diciamo "Vai avanti con le asfaltature altrimenti i soldi vanno in avanzo", come ha visto i soldi delle potature delle due precedenti annualità sono andati in avanzo.

Quindi la invito veramente a fare del suo meglio e considerare soprattutto Via Parravicini perché, vada a vedere, c'è una grossa necessità. Lo sto dicendo da tre anni, l'ho detto anche prima quando ero in Giunta io.

Natale. 70.000 euro, divisi in 50.000 euro per presumo luminarie, eccetera, e 22.000 euro per contributi Associazioni. Secondo me sono pochi e vedremo poi in realtà, cioè la città ha bisogno di un'iniezione di fiducia e di tornare alta con l'immagine che per vari motivi in questi mesi, con le varie chiusure che non dipende da nessuno di noi, sottolineo, però l'immagine è un po' così, quindi avrebbe bisogno di essere molto viva e il Natale è l'occasione. Secondo me 22.000 euro per contributi per le Associazioni sono pochi; 50.000 invece per le luminarie e il resto, io credo non facciate i proiettori quest'anno, che erano 30.000 euro l'anno scorso, le luminarie più o meno erano 20.000 euro, semplifico. Secondo me invece là si potrebbe risparmiare qualcosa, se non avete intenzione di fare l'illuminazione delle piazze con i proiettori. Comunque valutate voi, sono vostre decisioni, io non ci entro, cioè dico la mia però decidete voi.

Bene, benissimo e sono contento la Strada Vecchia. Qui mi permetto, in maggioranza qualcuno ha detto "ne avete esclusi due", cioè la maggioranza, quasi tutta la maggioranza abbiamo cercato e ottenuto, grazie anche all'insistenza di un cittadino che era Presidente del quartiere, pubblicamente lo dico, Silvano De Nardi, e grazie alla tenacia della Presidente dell'Unione Montana, Silvia Salezze, e degli uffici comunali, siano riusciti a realizzare un progetto, un qualcosa che era lì da tanti anni e per vicissitudini che qualcuno di noi sa, non veniva mai realizzato. Quindi sono contento che parta questo progetto, come un'altra cosa che ha ottenuto sempre il buon Silvano, parlando con le persone giuste nel momento giusto, l'acquedotto poi nei borghi come Santa Augusta e quella zona lì. Anche quello è stato un altro bellissimo esempio di collaborazione che, pur avendo visioni politiche diverse, però per il bene della città si ragiona, si collabora e si ottengono i risultati.

Gli emendamenti, avete capito l'intenzione, il motivo per cui l'abbiamo fatto: è impegnare quel milione di euro, parte del milione di euro, poi ti rimangono 700.000 euro, addirittura 70.000 euro si potrebbero prendere da un capitolo, che ve lo dico subito se lo trovo, comunque ci sono 70.000 euro in bilancio per la realizzazione delle opere all'ex aerocampo. Quindi nel progetto che avevamo, volevamo portare dentro le fognature e le utenze all'aerocampo, avevamo fatto un capitolo specifico di 70.000 euro per dar modo alle Associazioni sportive, tramite un bando che è stato fatto e anche è andato avanti, di entrare subito all'aerocampo. Ci sono 70.000 euro. Da quello che ho capito non avete tanta intenzione di andare avanti con il progetto aerocampo, quindi questi 70.000 euro andrebbero in avanzo. Quindi oltre a questo milione, se non avete intenzione di fare queste opere per far entrare le Associazioni sportive all'aerocampo, si liberano. Quindi potrebbero essere

eventualmente messe al Palafenderl o nelle fontane cittadine. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Vediamo se ci sono altri interventi o delle repliche?

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Una domanda che mi sono dimenticata di fare in Commissione, ma la faccio all'Assessore Ceccarini. I 10.000 euro in meno al CAV, a cosa sono dovuti?

CECCARINI LAURA - Assessore:

Che non sono stati utilizzati entro quest'anno. C'è stato tempo fino a dicembre, però io mi affido a questo punto alla mia Funzionario che mi informa, mi ha assicurato che non erano spendibili e che si decideva di lasciarli all'avanzo di bilancio per le necessità più urgenti. Questa è sicuramente una questione della quale dovremo discutere in maniera più approfondita. Colgo il suo appunto volentieri.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per quanto riguarda il merito degli emendamenti proposti, ovviamente le fontane hanno bisogno dell'intervento in astratto; per quanto riguarda il contributo all'Associazione Fenderl, mi fa piacere che il Consigliere Posocco lo abbia proposto come intento e, l'ho detto una volta in Comunità Montana, sono un cattolico e mi fido delle folgorazioni sulle vie di Damasco perché mi ricordo due legislature fa, quando un'altra Amministrazione, condividendo gli ideali della Fenderl, diede un contributo e prendemmo pesci in faccia. Ovviamente l'Associazione Fenderl merita la nostra attenzione, la meritava allora e noi non abbiamo cambiato idea sulla bontà di quell'intervento. E' chiaro che da un punto di vista finanziario il problema di utilizzare tutto l'avanzo è un problema e tecnicamente spetta all'Amministrazione questo tipo di valutazione.

Detto questo, sullo specifico punto, sento anch'io la necessità di ringraziare Silvano De Nardi, con cui invece c'è affinità politica e fra l'altro dimostra come in un partito i Consiglieri sono semplici pedine, ma nella città, nel tessuto sociale, noi abbiamo le nostre antenne attente. Il centrosinistra, tutti i gruppi del centrosinistra, abbiamo questo tipo di sensibilità e di rapporti. Siamo fundamentalmente convinti che solamente dalla collaborazione fra Istituzioni e singoli cittadini che si sentono non isole ma parte di una collettività attiva, vengono quelle azioni di partecipazione, di collaborazione, di solidarietà democratica che determinano il successo o l'insuccesso di una Amministrazione. Grazie quindi a De Nardi,

grazie a tutti coloro che indefessamente credono in un'altra modalità di esercizio della politica; una politica vissuta, temperata, e non da primule rosse o da mosca cocchiera, ma da semplici cittadini che credono a un'idea, che credono alla loro comunità, che credono che dedicare tempo ed energia alla propria gente sia un modo per mettere a frutto i talenti, pochi o tanti, che ciascuno di noi ha. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. Interviene Antonella Caldart.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Io non ho capito che cosa abbia detto adesso il Consigliere Carnelos, scusatemi. Ho intuito, mi corregga se sbaglio, primo, che c'è una parte del Partito Democratico, della sinistra della città, che è capace di interloquire con i cittadini, tutto il centrosinistra, quindi deduco che l'altra parte non sia capace di interloquire con i cittadini; che le nostre proposte sono delle primule rosse, cioè calate così qua e là per caso, mi pare che la proposta che avevamo fatto anche come gruppo fosse una proposta comunque che ha un senso e che si inserisce in un percorso, nel caso specifico stiamo parlando di dare un contributo alla Fenderl perché possa completare un'opera che ad oggi è un'opera che offre un servizio a tantissimi cittadini. Lei ha detto "Noi non cambiamo idea", invece io le dico che le persone intelligenti la cambiano l'idea, e noi che abbiamo governato negli ultimi cinque anni, confrontandoci concretamente con le persone che poi hanno governato tutta l'area Fenderl in generale, abbiamo stabilito dei rapporti, abbiamo conosciuto e approfondito le conoscenze, per cui sinceramente il nostro rapporto, sia con la Consulta che le altre realtà di quell'area, sono stati rapporti assolutamente di collaborazione, tant'è che come punto ulteriore della dimostrazione di questa collaborazione c'è stata stasera quella di proporre, di attingere a questo milione avanzato, di darlo a loro. Ribadiamo, qui non servono progetti, quindi non c'è un problema di tempistica di avere il progetto e quindi di impegnare i soldi entro il 31 dicembre. Qui si tratta di prendere 100.000 euro, o quello che deciderete, e di consegnarlo in mano a questa Associazione, alla Consulta, che più volte li ha chiesti, e non è che non li abbiamo dati perché non abbiamo voluto, ma abbiamo fatto.....

Intervento fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Sì, certo, 30.000 euro li abbiamo dati, ma c'è stato un lavoro in divenire, cioè tante cose sono state fatte nel tempo, perché quella è stata un'opera che è nata proprio dalla volontà popolare. Vi ricordate all'inizio la raccolta di fondi per i mattoncini? Quindi perché non soddisfare e non dare risposta a

questa realtà che voi stessi, sapete, è animatissima, mette a disposizione un contenitore di una certa dimensione che è strategico per tante attività della città. Qual è l'ostacolo a questa scelta? Il fatto che lo proponiamo noi? Votiamolo tutto insieme, cioè qui è un esempio di ciò che avete predicato per tutta la campagna elettorale, "coinvolgimento delle minoranze, lavoreremo insieme". Questo è il primo esempio concreto che non costa nulla, perché non costa nulla, di collaborazione. Qui si c'è una realizzazione, una concreta dimostrazione del fatto che voi crediate che le minoranze possano essere collaborative e non che siano dei nemici a prescindere, perché anche stasera ho avuto ogni tanto questa sensazione, cioè "Parlano quelli, aspetta che mi faccio due risatine". Non si fa così, cioè ci si rispetta. Noi rispettiamo voi e voi rispettate noi. Eccola lì che sorride di nuovo. Non è questo il tema, non è questo il tema. Il tema è che qui stiamo lavorando per il bene della città.

Mi scusi Consiglieria Cutifani, però purtroppo questa sera più volte, siamo proprio dirimpettaie, l'ho vista con il sorrisino che, guardi può fare finché vuole, però il punto è che siamo in un contesto pubblico dove ci si basa sul rispetto, e quello che lei prima ha capito male di ciò che volevo dire io, lo ribadisco, io non volevo dire che chi ha preso meno voti di me vale meno, ma lungi da me. Io mi riferivo a quello che aveva detto il Consigliere Carnelos, come dire "Voi, siccome siete minoranza, non contate niente". Quindi se non mi sono spiegata, mi scuso. E se lei ha capito male, spero che adesso abbia capito quello che volevo dire. Detto tutto ciò, prendete in seria considerazione questa nostra proposta.

Stessa cosa per le fontane, perché c'è un progetto di massima, per carità, non sarà il progetto che mette a posto tutto, però ci permette di accenderle, perché ha detto bene il Consigliere Posocco: anche noi avremmo potuto fare clic e le fontane sarebbero andate in periodo elettorale, ma siccome siamo delle persone che abbiamo a cuore la vera sostenibilità della città, abbiamo detto "No, non vogliamo sprecare dell'acqua che è un bene prezioso, l'acqua che è un bene pubblico". E noi lo sprechiamo per cosa? Per far vedere che siamo bravi e abbiamo le belle fontane? Troppo facile, non è così che si fanno le cose. Per cui se con questi 300.000 euro, che corrispondono più o meno ai conti che avevamo, dopo non lo so se ci siano stati aggiornamenti sulla progettazione di massima, si può intervenire, ci sono i tempi tecnici per far sì che si faccia il progetto, si impegnino e poi in primavera avremo le fontane finalmente che funzionano, che piacciono a tutti noi. Scusate, guardate la foto qua: qui c'è la fontana in primo piano, e non è un caso, perché le due fontane sono i simboli di Vittorio Veneto. Allora facciamole funzionare, ma non facciamole funzionare per dire che siamo bravi e sappiamo che sotto l'acqua, l'acqua il primo bene più prezioso che c'è, viene sprecato. Soprattutto, scusate se lo devo dire, da un'Amministrazione che ripete sostenibilità 250 milioni di

volte, giustamente. Ma dimostratelo che ci credete nella sostenibilità e che non è solo una parola vuota. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Caldart. Aspetto altri interventi prima di chiudere il punto dell'ordine del giorno. Io, se ho le prenotazioni, do la parola.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Per quanto un emendamento o i due emendamenti, adesso valuterete se sono uno o se sono due, però con i puntini si poteva intendere che sono due.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Lei lo considera due. Poi il Segretario dirà se sono uno o due poi per la votazione, perché il Consigliere ha fatto i due punti, e quindi in qualche modo individuava due emendamenti, però è un aspetto.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Comunque sugli emendamenti presentati si sono espressi con il loro voto favorevole sia il Collegio dei Revisori, sia il responsabile del servizio finanziario, sia il responsabile del servizio tecnico. Quindi ci sono tutti i pareri favorevoli degli uffici e c'è anche parere favorevole del Collegio dei Revisori. A domande, ho risposto.

Sulle osservazioni che faceva il Consigliere Posocco, volevo dire due cose. Noi stiamo amministrando i soldi della città come avete fatto anche voi e cerchiamo, io cerco per quanto possibile di essere più prudente che posso. Queste prime due variazioni di bilancio, che quindi hanno impiegato circa 2.150.000 euro dell'avanzo di amministrazione disponibile, abbiamo fatto una serie di interventi, tutti a coprire, senza voler dare la causa a nessuno, tutti a coprire carenze di bilancio; carenze di bilancio dovute a mille cose che, vedendo le carte, mi rendo conto che è stato fatto quanto possibile. Quindi siamo intervenuti a luglio con investimenti importanti sulle spese correnti e anche sulle spese in conto capitale; siamo intervenuti nuovamente adesso perché, man mano che prendiamo visione dei progetti, prendiamo visione delle problematiche che ci sono, e ce ne sono tante, ho ricordato anche alla Consigliera Caldart sulle scale di un progetto che sembrava già pronto e deve essere ancora affidato l'incarico, non facciamo altri riferimenti, quindi i problemi sono tantissimi. Per cui questi tre milioni di euro che erano lì pronti li abbiamo utilizzati fino adesso per sopperire a queste difficoltà e a queste carenze. Ci sono problemi ancora da affrontare che potrebbero richiedere ulteriori investimenti; ci sono per ogni pioggia delle nuove frane da tutte le parti, su cui per esempio stasera,

come diceva prima il Sindaco, siamo intervenuti in due situazioni in cui non avevamo nessuna nessun progetto di intervenire.

Un'altra cosa importante che è contenuta nel piano delle opere pubbliche 2024, è anche la realizzazione della sistemazione del sentiero di Sant'Augusta dove, come sapete, l'importo complessivo di spesa è di 1.100.000 euro; è stata attivata questa procedura particolare dell'art bonus. Stiamo cercando di capire quale potrebbero essere l'importo di queste donazioni che vengono fatte all'interno di questo ambito. Se fortunatamente gli investimenti, le contribuzioni fossero importanti, ricordo che l'importo inserito oggi nell'art bonus è di 500.000 euro e quindi se queste donazioni fossero importanti, ci mancherebbero almeno altri 500.000 euro per andare avanti con le scalinate di Sant'Augusta che sono un problema più grosso forse della fontane, nel senso che rischiamo ogni giorno, adesso che hanno tolto anche gli alberi si vede ancora meglio, rischiamo ogni giorno che qualcuno si faccia male, come sapete bene. Allora la proposta che ho fatto all'Amministrazione e che propongo anche a voi è di essere prudenti ancora per un po' di tempo e vedere se in questo mese che abbiamo ancora davanti emergono altri problemi o se riusciamo a risolvere il problema del finanziamento della scalinata di Sant'Augusta. E' vero che a novembre i tempi sono stretti; sono stretti per fare appaltare i lavori della fontana, in quanto ad oggi c'è un preventivo solo per gli impianti di oltre 200.000 euro. Quindi partendo da quel preventivo che è datato, non so dove potremmo arrivare.

Sulla questione del contributo, dico solo che il contributo si può dare anche alla fine di novembre e, dalle notizie che ho io, ma poi la Sindaca sarà più precisa, c'è stato un incontro recente con la Consulta dell'area Fenderl, dove le richieste che loro hanno fatto non prevedono, almeno nell'elenco che ha la Sindaca qui, non prevedono questo intervento. I loro interventi erano mi sembra più rivolti a una copertura di un ambito per poter collegare le due strutture, fare una specie di reception. L'altro punto importante è anche il completamento della messa a norma del Palafenderl: per ogni intervento che fanno, come sapete, devono fare la SCIA. Quindi da parte mia, qui parlo personalmente, non c'è nessun problema con la Consulta dell'area Fenderl; sono anche io dell'avviso che è un'opera da completare e adesso diciamo che secondo me un mese più, un mese meno, non dovrebbero spostare..... Però questo è un mio intervento personale che non ho neanche concordato con i miei colleghi.

Il discorso delle potature di Via Parravicini ci vado ogni giorno, vado a portare i nipotini e quindi ho visto bene quello che c'è. D'altra parte, come ha detto il Consigliere, sono stati tutti spesi i soldi che c'erano, erano mi sembra 60.000 o 65.000 euro. Ne mettiamo adesso 40.000 euro mi sembra per le potature autunnali che, come scritto da qualche parte, vogliamo anche realizzare con l'apporto e la consulenza tecnica di un esperto che possa anche dirci che non sono più potature selvagge, come qualcuno di noi ha dichiarato, forse anch'io, e quindi vogliamo farle bene, perché ho imparato che gli alberi hanno bisogno di

essere trattati bene, che ogni taglio di ramo che si fa per loro comunque è una ferita.

Per quanto riguarda il contributo, lo stanziamento di 70.000 euro per i sottoservizi dell'aerocampo, nel bilancio c'era scritto 70.000 euro, però finanziati erano solo 20.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Alienazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Questo non l'ho controllato. Riesce a controllare?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Ma non abbiamo oneri di urbanizzazione disponibili. Ne abbiamo ancora?

DA PARE' OLIVIA - Dirigente:

Dovrei controllare.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Però ne abbiamo impiegato la gran parte?

DA PARE' OLIVIA - Dirigente:

Sì.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

La gran parte degli oneri di urbanizzazione sono già stati impegnati.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Comunque disponibili sono 20.000 euro. Sull'aerocampo la maggioranza non si è ancora espressa, da quello che so, comunque al momento non è una priorità per quanto ci riguarda.

L'ultimo riferimento è alle festività natalizie, ai contributi che vengono dati. Sul passato, non so come era stato fatto, abbiamo avuto una serie di incontri anche con l'Associazione Vittorio al Centro, anche oggi l'ultima, sulla quale su queste cifre ci siamo anche ritrovati. Quindi mi sembra che si è cercato di fare quanto possibile, tenuto conto che al giorno d'oggi per spese correnti non abbiamo niente in questo momento. Speriamo che qualcosa possa venir fuori a novembre, e quindi abbiamo tempo ancora per fare qualche cosa. Però al momento le risorse non ci sono e quindi anche questo bisogna tenerne conto. Quindi non so che cosa vorrà decidere il Consiglio, però ho

voluto sottolineare quelli che sono gli aspetti che mi sembrava importante sottolineare.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Posocco chiede la replica, perché la prima era un'illustrazione. Prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Assessore, io capisco benissimo la sua prudenza, per l'amor di Dio, poi ero criticato dalla minoranza quando ero prudente di là, quindi ci siamo passati. Capisco le difficoltà, però mancano due mesi al 31 dicembre. Per il 31 dicembre bisogna fare il nuovo bilancio. Comunque nei capitoli ci sarà anche un avanzo, ho visto, che sarà applicato dal 30 aprile. Quindi non è un bilancio che sta male. Stiamo parlando che qui abbiamo a disposizione 1.000.000-1.050.000 euro, più ci sono tanti soldi che potremmo..., cioè secondo me è tranquillo, nel senso qui applichiamo 300.000 euro eventualmente, ha due mesi per applicarne altri 700.000 euro, e far lavorare tutti gli uffici per poter applicare 700.000 euro, è anche un'altra impresa titanica. Già abbiamo i 300.000 euro di nuova progettualità per le asfaltature. Quindi io mi sentirei molto tranquillo nel gestire 300.000 euro, altrimenti fate la scelta dei due che ho proposto: uno l'ho proposto perché proprio anch'io ho parlato con loro, al di là che io posso tirar via per la realizzazione di servizi igienico sanitari, ma per darli a loro, che vadano avanti con la struttura; se non vogliono i servizi igienico sanitari, che secondo me servono perché la è sempre pieno di gente, sappiamo che i servizi ci sono, ma se servono per altro, a me va bene. Ma servono per far crescere la struttura. Dice il Consigliere Carnelos "Hai cambiato opinione". Sì, è cambiato anche tutto lassù nel frattempo, con l'Amministrazione Miatto è cambiata anche tutta la Consulta, e mi sono trovato molto bene a collaborare con loro perché hanno visione e sono bravi.

Per le fontane invece non ho apprezzato. L'emendamento l'ho proposto proprio perché non ho..... come a dirmi "Ah, hai visto che bravi siamo stati ad accendere le fontane?". Sì, con le fontane che perdono. Si parla tanto di sostenibilità e c'è un grosso problema lì. Potete votare contro, però sarebbe il caso anche che le fontane domani venissero spente. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Interviene adesso il Sindaco Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Giusto per fare alcune considerazioni. Nel merito soprattutto degli interventi che stiamo portando avanti adesso, cioè mi riferisco al progetto Strada Vecchia e anche al discorso della sistemazione della strada per borgo Sassi e la realizzazione poi dell'acquedotto insieme alla Sinistra Piave, che porterà poi l'acqua Sant'Augusta, io vorrei solo dire che bene che sono stati perseguiti questi progetti, sono stati iniziati. Il

problema, vorrei sottolineare, che: uno, rischiavamo veramente di perderlo, e lo dico ufficialmente stasera, ha rischiato veramente un millesimo di secondo di perderlo, quello dell'acquedotto, perché da 3-4 anni, da due anni, da quando era stato fatto il finanziamento, assolutamente non era andata avanti nessun tipo di progettualità su quell'area, su quel progetto, su quel finanziamento. Quello che voglio dire io è che penso che, eventualmente la nostra Amministrazioni si impegna a far questo, che qualora si prenda in esame la verifica e la possibilità di fare, di eseguire delle opere, di fare delle opere, bisogna subito mettersi a lavorare per rispettare l'iter, le tempistiche, e soprattutto realizzare le progettualità, perché altrimenti questo, ma lo dico perché veramente in questi tre mesi, non solo su queste due cose ma su altre cose, si è arrivati veramente con il fiato corto e correndo veramente tanto, vuoi per una carenza anche del personale dell'ufficio tecnico, ma in generale penso che sia utile cambiare proprio registro nell'approccio dell'esecuzione dei lavori. Questo è il primo.

Seconda cosa, vorrei ribadire la questione veramente della poca disponibilità di spesa corrente, l'abbiamo detto e lo ribadiamo anche adesso. Vorrei ricordare rispetto al discorso del Natale che alla fine sono 79.000 euro che il Comune spende tra virgolette per il Natale, ed è una cifra abbastanza importante. Ricordiamoci che abbiamo trovato anche i contributi per quanto riguarda la questione dei festeggiamenti di Sant'Augusta, che non c'erano, del Carnevale...

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Ok, però voglio è stato fatto un ulteriore sforzo. Quindi voglio dire effettivamente 80.000 euro sono una cifra abbastanza importante per il Natale, quindi è una cifra abbastanza corposa. Ripeto, oggi abbiamo avuto incontri continui con le Associazioni insomma che organizzano anche gli eventi, e sembra che, con lo sforzo di tutti, veramente di tutti, soprattutto delle Associazioni che fanno loro le cose, perché poi alla fine sono loro a fare gli eventi, si potrà penso fare un Natale dignitoso e saranno le persone che fanno il Natale e non tanto il contorno.

Detto questo, torno un attimo sul discorso Centro Antiviolenza. Consigliere Caldart, ho visto anch'io un risparmio lì e mi sono chiesta come mai. Però ricordo che un anno e mezzo, due anni fa, forse in un altro bilancio, erano stati rimandati indietro alla Regione Veneto altri 15.000 euro di fondo per il Centro Antiviolenza.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

No no no no, ma voglio dire bisogna farci delle domande.....

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Quindi bisogna riuscire a capire perché continuamente anche negli anni scorsi, c'erano dei risparmi e comunque erano motivati.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Certo, ho capito.

Detto questo, torno al discorso dei due emendamenti. Sulla questione fontane, io non sono l'ufficio tecnico, cioè io mi affido agli uffici tecnici, non sono un tecnico, noi non abbiamo chiesto niente a nessuno. Consigliere, se l'ufficio tecnico dà l'ok, io mi fido all'ufficio tecnico; se l'ufficio tecnico mi dice "Domani può entrare in quella scuola" io mi affido all'ufficio tecnico. Quindi detto questo, sono d'accordo con lei, le fontane vanno mantenute e spero quanto prima di poter intervenire in questo senso.

Altra cosa invece sul finanziamento contributo ho avuto un incontro con l'Associazione La Consulta. Loro mi hanno prospettato una serie di interventi con priorità diverse, ripetevamo prima la questione di una hall che faccia da collegamento tra i due stabili, la sistemazione degli impianti per quanto riguarda l'antincendio e poi effettivamente hanno espresso volontà anche per quanto riguarda la realizzazione dei servizi igienici anche per renderlo più funzionale alla mattina, perché adesso la mattina tra l'altro non può essere neanche usato. Su questo noi abbiamo la volontà di intervenire, cioè nel senso è da capire se fanno i lavori loro, perché io non sono sicura che siano disposti anche a realizzare i lavori. Faccio per dire: il contributo sul cappotto è stato finanziato per 25.000 euro e 25.000 euro li hanno messi loro.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Sì sì, il lavoro l'hanno fatto loro. Secondo me va bene, purché ci si parli e loro si prendono a carico il lavoro da fare. Bisognerà risentirli rispetto a questo, quindi questo dico, cioè ben venga, però che ci sia una condivisione del lavoro e di chi fa il lavoro.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Vediamo se ci sono altri interventi?

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Presidente, le chiederei la cortesia di sospendere un istante il Consiglio Comunale per poter parlare con il gruppo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Va bene. Cerchiamo di fare velocemente, 2-3 minuti.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Interviene l'Assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Vorrei cercare di spiegare un po' meglio i motivi della mia prudenza per quanto riguarda questo investimento. Dicevo che abbiamo circa un milione di euro a disposizione. Il progetto della fontana non c'è, c'è solo un elenco di possibili interventi limitati all'impianto, pompe e altre cose, ma non c'è nessuna previsione per quanto riguarda l'impermeabilizzazione, come diceva il Consigliere Posocco prima. C'è l'altro problema che abbiamo sempre davanti: la possibilità di riuscire ad avere un importante finanziamento da parte di un generoso privato, che ci può aiutare a realizzare già da subito la sistemazione della scalinata di Sant'Augusta. Allora la proposta che vorrei fare, sentendo anche alcuni Consiglieri con cui mi ero confrontato adesso, potrebbe essere questa: l'Amministrazione.....

Ah scusate, c'è l'altro punto ancora: per quanto riguarda l'area Fenderl, la proposta fatta dal Consigliere prevede un tipo di intervento mentre sembra, dall'incontro che è stato fatto con il Sindaco, che gli interventi che loro ritengono prioritari siano altri. Allora io credo di poter prendere l'impegno, mi ha detto che posso prendere l'impegno per conto dell'Amministrazione, di verificare questo aspetto, cioè quello della priorità dell'intervento per l'area Fenderl, e capire anche l'entità esatta del fabbisogno, dei soldi, possono essere 110, potrebbero essere 90, e su questo al prossimo Consiglio Comunale, una volta fatte queste verifiche, siamo disponibili ad approvare questo contributo.

Per quanto riguarda le fontane, vediamo come va a finire questa procedura dell'art bonus, che dovrebbe risolversi entro poche settimane e, alla luce di quello che risulterà, potremmo impegnare le risorse dell'avanzo che ancora restano per realizzare questa sistemazione della scalinata, oppure per fare altri interventi, ma nel frattempo verificando anche quello che è l'importo esatto dei lavori necessari per esempio per la fontana di Piazza del Popolo. Questa poteva essere una sintesi di quello che ci siamo detti e rispecchia anche il mio pensiero.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Posocco, lei ha già fatto.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Mi sembra che avevamo detto che gli emendamenti non sono emendabili. Mi sembra che questa questione era stata sollevata.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ah, esatto. Può emendarlo solo chi lo ha proposto. Prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Illustro il mio emendamento. Al capitolo 9985, codice 203041, contributo straordinario ampio ambito socio culturale, missione 5, programma 1, titolo II, per l'importo di 100.000 euro in aumento per la struttura Palafenderl, contributo straordinario per la struttura Palafenderl. Quindi tiro via, cancello "per la realizzazione dei servizi igienico sanitari della struttura Palafenderl". Quindi solo un contributo straordinario in ambito socio culturale per l'importo di 100.000 euro.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego Carnelos, ha chiesto la parola?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo intervenire, ma adesso è intervenuta una modifica. Dunque, se ho ben capito, la posizione dell'Amministrazione è quella di considerare un apporto positivo, il contributo di Posocco. Non lo so, da come ho capito, è l'entità che probabilmente può essere diversa. In ogni caso ho i capelli bianchi, mi ricordo dal catechismo che la prudenza è una virtù cardinale. Il Consigliere Posocco ha detto, avendo avuto lo stesso ruolo dell'Assessore De Antoni, che è sempre stato prudente, quindi credo che la posizione dell'Assessore sia condivisibile. E' indubbio che è positivo. L'Assessore ha detto che si terrà conto. Vediamo il prosieguo.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Intervengo di nuovo giusto per condividere la bontà dell'emendamento, Consigliere Posocco, e dargli anche atto della sua intenzione, e quindi su qua non ci piove. Ripeto, io ho avuto un incontro la settimana scorsa e loro sono venuti a chiedere alcune cose, da verificare anche con un progetto ancora non in essere; poi sto dicendo anche che dobbiamo considerare che quello è un immobile comunale, ci sono anche delle convenzioni. E' giusto che un'Amministrazione instauri una tipologia di rapporto, anche per verificare cosa viene realizzato, come viene realizzato e in che termini.

Quindi ripeto, da parte nostra massima la volontà di andare incontro a queste esigenze, a queste necessità, che poi sono necessità di chi frequenta anche l'area, e sono migliaia e migliaia di persone durante l'anno. E' vero anche, e mi rifaccio a quello che ha detto l'Assessore De Antoni, noi stiamo affrontando anche una scala di priorità, cioè stiamo valutando in questo ultimo mese e mezzo quali sono le priorità da far partire nell'immediato. Ha fatto riferimento alla scalinata di Santa Augusta e noi siamo fortemente condizionati da come andrà da qua in poi gli ultimi due mesi su quell'aspetto là. Quindi

noi ci impegniamo a recepire sicuramente la sua proposta, diamo atto che viene da parte vostra, però in questo momento, ripeto, non possiamo accettarla questa sera perché diventa una questione anche tecnica di gestione. Dico solo questo. Grazie.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Ho ascoltato gli interventi sia dell'Assessore De Antoni, che adesso del Sindaco, e devo dire che mi trovano concorde, nel senso che è innegabile che le proposte che sono state fatte da parte del Consigliere Posocco possono essere ritenute comunque meritevoli e comunque da tenere in considerazione. Apprezzo però anche la prudenza a cui faceva riferimento l'Assessore De Antoni e dunque mi sento di concordare con lui che è anche giusto che l'Amministrazione valuti le priorità che si pongono di fronte e dunque ad oggi credo che l'ottica prudenziale dell'Assessore De Antoni trovi concorde anche il nostro gruppo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Adesso vediamo come procediamo, se non ci sono altri interventi. Non posso mettere in votazione l'emendamento se non succede quello di prima, che dopo non si può più fare.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Io adesso farei le dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Però ci troviamo come prima che dovete venire qua a fare le dichiarazioni di voto perché il computer non mi dà.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

No, l'emendamento non ha la dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Allora metto in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ma non hai capito che c'è il problema che dopo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Un attimo di attenzione. Chiudo la discussione. Votiamo un emendamento, l'emendamento presentato da Posocco, emendato a sua volta.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTO MODIFICATO:

FAVOREVOLI: 4 (Caldart, Da Re, Posocco, Uliana)

CONTRARI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, Errante, Toffoli)

ASTENUTI: 1 Braido G.)

L'emendamento è respinto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Adesso devo aprire la votazione della delibera. Se ci sono dichiarazioni di voto. Io non riesco a darlo, facciamo come abbiamo fatto prima, venite a questo microfono. Dichiarazione di voto Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Ci dispiace perché l'emendamento di Posocco è stato respinto. Comunque tanti passaggi, tanti punti fanno parte della nostra Amministrazione, della vecchia Amministrazione. Quindi il mio voto sarà favorevole.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Dichiarazioni di voto del Consigliere Caldart.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Noi della lista La Persona al Centro condividiamo i contenuti della variazione, come abbiamo già detto prima, anche perché molte portano al completamento di opere che erano già previste. Ci dispiace del fatto che non siate stati in grado di capire il senso del nostro emendamento che, forse in modo molto infervorato, ho cercato di spiegare, ma era veramente una proposta di lavoro insieme, di condivisione. La Sindaca dice "Non preoccupatevi, faremo, metteremo i 100.000 euro, o 110.000 euro, o 90.000 euro per la Fenderl a bilancio con la variazione del 15 novembre". Siccome, come vi ricordate, ho già sottolineato nei vostri intenti, nel vostro DUP, nel documento programmatico c'è questa parola "lentezza", su cui l'Assessore Padoan mi ha anche fatto un appunto, che condivido perché essere lenti vuol dire aver tempo per pensare. Il problema è che oggi siamo al 18 ottobre e andare lenti, quando hai dei soldi lì disponibili, comporta il rischio che i soldi poi vadano in un ulteriore avanzo. Quindi noi ci asteniamo a questo punto. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora passiamo al voto.
Adesso si può votare.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,
Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De
Bastiani, Errante, Toffoli)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4 (Braido G., Caldart, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,
Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De
Bastiani, Errante, Toffoli)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4 (Braido G., Caldart, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 52 del
registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie a tutti, buonasera e arrivederci al prossimo Consiglio.

- La seduta è chiusa alle ore 24.00 -

IL PRESIDENTE
De Bastiani Alessandro Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita